ANNO 54 MATTINO — TORINO, Sabato 24 Aprile 1920 — MATTINO NUM. 98

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	25.50	13.--	6.75
Estero . . . Fr.	44.50	22.80	12.--

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati Cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

La fine dello sciopero generale

Bilancio passivo

Dieci giorni è durato questo sciopero generale.

L'Italia non ne vide mai uno più lungo e completo entro ed oltre la cerchia di una grande città industriale tra le maggiori del paese. Dieci giorni di paralisi assoluta, di forzata disoccupazione, di nessuna produzione: i servizi pubblici arrestati, arenati gli affari, milioni e milioni di lire di salari perduti per centinaia di migliaia di famiglie. E tutto questo a quale scopo, a vantaggio di chi, con qual risultato? A niente e a nessuno. Bensì con la perdita e il danno di tutti, con grave scapito degli interessi generali della città e particolarmente degli interessi della classe lavoratrice. Non solo lo sciopero generale non ha servito a risolvere la questione originaria dei metallurgici, ma anzi l'ha evidentemente peggiorata. Non solo lo sciopero generale — socialmente ed economicamente sterile per definizione — non ha generato alcunchè di nuovo nel campo pratico del controllo sindacale sulla produzione, nè ha fatto avanzare di un pollice la potenzialità degli organi specifici dell'organizzazione operaia oggi esistenti, ma ha messo a repentaglio l'autorità e la forza dei medesimi nei confronti della massa organizzata. Lo sciopero generale non ha risolto nulla, non ha avvantaggiato alcuno, perchè sul terreno delle competizioni economiche esso è una arma che ferisce anzitutto chi la usa, è uno strumento che spezza e non costruisce, è un atto negativo (come affermava l'altro ieri lo stesso on. Graziadei), che dissolve e non crea.

Questo noi lo abbiamo detto ben chiaro durante lo sciopero, ripetendo un nostro antico convincimento confortato dall'esperienza sociale di tutti i paesi civili. Lo sciopero generale non può avere altro fine positivo che la rivoluzione, e niuno a Torino — ove la classe lavoratrice ed il movimento operaio hanno una tradizione sicura di buon senso e di intelligenza, di serietà civica e di solidarietà nazionale — mai si è sognato, nè ieri nè oggi, che bisognasse tentare la rivoluzione, ossia provocare una catastrofe, che tutti e tutto sommergerebbe tra le rovine e nel sangue. Che una tanta follia non abbia mai attraversato la mente dei nostri lavoratori sta a dimostrarlo il fatto della perfetta calma nella quale sono trascorsi i dieci giorni di sciopero generale. Nella città paralizzata, con una moltitudine di operai dalle braccia incrociate, l'ordine pubblico non è stato per un solo istante turbato. Gli incidenti minimi e qualche episodio isolato, che la cronaca di questi giorni ha potuto registrare, nulla tolgono alla constatazione generale del pacifico, ordinato, disciplinatissimo svolgimento del più colossale e prolungato sciopero che Torino abbia mai visto.

La cosa non ha precedenti nella cronaca delle agitazioni operaie di eguale vastità e portata, ed ha stupito perfino il corrispondente del *Times*, che, trovandosi in questi giorni a Torino, si è compiaciuto di osservare come nella stessa civilissima Inghilterra difficilmente uno sciopero generale di tanta mole e durata avrebbe potuto svolgersi altrettanto pacificamente. I soliti giornalisti stampavano già da mesi che a Torino si preparava la rivoluzione, e al primo accenno sono accorsi per vedere le barricate... Non ci meraviglia il loro atteggiamento. Continua in molti, purtroppo, quella mentalità vuota del '15 per la quale Torino — la più preveggente, la più patriottica città d'Italia — era considerata come sabotatrice nefanda di questa solo perchè, e appunto perchè si opponeva alla credenza cieca della guerra dei due mesi e dei due miliardi. Ma come l'avversione risoluta alla politica folle dei Salandra e dei Sonnino attestò nel Maggio del '15 la maturità politica di Torino, così l'ordine onde si è svolto lo sciopero or ora finito, è una prova confortante della sviluppata educazione civile e politica della classe lavoratrice torinese. E' una grande forza morale, che posta a servizio di buone cause, guidata con sana intelligenza costruttiva, può spingere molto innanzi e bene il movimento operaio in Torino e nel Piemonte. Forza che non può invece che sciuparsi, esaurirsi, disperdersi, se impiegata a fini vani o negativi, per vie fallaci e rovinose con mezzi impropri a conseguire effettivi miglioramenti delle condizioni di lavoro.

Tale è stato, purtroppo, il caso di questo sciopero generale. Esso può definirsi appunto un cattivo, pessimo impiego della forza operaia, senza alcun vantaggio per i lavoratori, col loro danno particolare nel danno generale della città intiera. Uno sforzo vano in pura perdita; uno spreco di energie. Non un passo avanti, dunque, ma, se movimento c'è stato, un passo indietro. Ebbene, i lavoratori torinesi, le loro organizzazioni, meditino seriamente sulla esperienza compiuta, e vedano quanto sia necessario nel loro interesse, per lo sviluppo progressivo delle conquiste del lavoro, affidare le redini del movimento operaio a capi non improvvisati e inconsapevoli, non avventati o allucinati, ma di sicuro senno e di provata coscienza, che pensino ed agiscano nella realtà sociale, non nelle nuvole della utopia, senz'altra preoccupazione che il bene effettivo e durevole della classe lavoratrice. Niuno più di noi è persuaso, oggi più che mai, della utilità grande e della irriducibile necessità del movimento operaio, come forza fattiva di sempre più elevate forme di convivenza e di produzione sociale; ma riteniamo non meno fermamente che anche nel campo del lavoro solo le battaglie feconde di giustizia e di bene vanno impegnate, combattute e vinte. Queste sono le spinte in avanti che conferiscono al civile sviluppo di tutte le classi e dello Stato. Ma per vincere tali battaglie utili, per non impegnarne di inutili, che fatalmente si perdono, anche all'esercito operaio occorrono quadri degni.

⁂

Ma intanto, se lo sciopero generale è passato, esso lascia ancora aperta una questione di ordine superiore, d'interesse non più cittadino ma nazionale, tale da investire l'autorità e la forza dello Stato. Vogliamo dire la questione dello sciopero nei servizi pubblici statali.

Soli in Italia fra la stampa liberale, affermammo risolutamente, allo scoppiare del conflitto Mazzonis, il dovere sociale della proprietà. Se la società deve sempre progredire ed ampliare il benessere de' propri componenti, essa non ha a trovare ostacolo al proprio svolgimento in alcun particolare interesse d'individui o di gruppo. Perciò noi, per quella stessa logica che ci fece affermare, quando era il caso, il dovere sociale della proprietà, sentiamo di poter oggi, con pari autorità, asseverare l'obbligo non meno imperioso, che assume davanti alla Società, il lavoro. Obbligo al quale tanto meno si può mancare quanto più stretti sono i vincoli che si sono contratti con chi rappresenta ed impersona la società negli interessi suoi più vitali e più augusti: lo Stato.

Ora quanto avviene in una categoria di lavoratori dello Stato, i ferrovieri, come è il sovvertimento di tutta la morale pubblica, così è la rovina, anzi la distruzione della società. Vogliamo in materia così delicata portare tutta la nostra serenità ed umana indulgenza. Noi potemmo comprendere l'abbandono dei ferrovieri quando fu determinato da cause economiche. Lo Stato in Italia ha così spesso mancato ai propri doveri verso i suoi dipendenti, le lentezze burocratiche hanno così spesso inceppato e reso sterili i più buoni propositi, che l'esasperazione per non aver ricevuto quanto giustamente si attendeva ed il bisogno possono far capire in un gruppo, frustrato nelle sue legittime speranze, un atto diretto più che contro lo Stato contro i suoi errori. Ma gli scioperi ferroviari di questi giorni non possono trovare sotto nessun rispetto, nè economico nè politico nè sociale, giustificazione di sorta. Essi sono anzi la negazione di ogni economia, di ogni politica, di ogni forma civile.

Due gruppi sociali sono in conflitto per i particolari loro interessi. Lo Stato non interviene a favore di alcuno dei due. Cerca solo di dirimere, se gli riesca, il conflitto, e di conservare l'ordine: non in servizio di uno piuttosto che dell'altro dei contendenti ma a vantaggio di tutti. A vantaggio cioè dell'intera convivenza civile, della quale sono parte numerose altre categorie che dal conflitto non ricevono se non danno, e per il mantenimento della quale è necessario che ogni possibile trasformazione ed ogni pensabile passaggio di prevalenza politica si compia con ordine.

Ora i ferrovieri possono avere verso le due categorie contendenti qualunque sentimento; ciò non riguarda che il loro essere di cittadini. Ma essi non possono come gruppo al servizio dello Stato, e cioè della collettività — che dal conflitto non ha, ripetiamo, altro che danno — non possono per nessuna ragione intervenire nel conflitto stesso. Con il loro intervento infatti essi non solo abdicano alla specifica loro funzione sociale, ma negano addirittura lo Stato. Cioè, in lingua povera, fanno la rivoluzione. Una rivoluzione per la quale lo Stato cessa dall'essere quello che è, o almeno si cerca che sia, gli è a dire una potenza al di fuori e al di sopra delle classi, per diventare il dominio esclusivo di una classe.

Ma la rivoluzione è guerra. E in guerra non può vigere altro diritto che di guerra. I ferrovieri vincono? E quell'uno di loro che ha condotto la lotta può domani diventare magari direttore generale di tutti i servizi ferroviari italiani. Perdono? Ed allora bisogna che si rassegnino a subire tutte le conseguenze della propria sconfitta. Pensare altrimenti sarebbe una ipocrisia distruggitrice non solo di ogni convivenza civile, ma perfino della possibilità di essa.

Per evitare simili e anche peggiori disastri, non resta dunque che una sola soluzione, che cioè i ferrovieri non scioperino più. Liberi come cittadini di prestare a quella parte contendente che loro pare migliore l'appoggio morale che credono; come ferrovieri al servizio dello Stato essi devono fare puramente e null'altro che i ferrovieri. E' assurdo pensare che le comunicazioni fra città e città possano dipendere dal loro capriccio e dalla loro passione politica; che il mezzo milione di uomini che abita Torino si possa trovare isolato da quell'altro mezzo milione e più che convive a Milano, soltanto perchè poche diecine di individui al servizio di una collettività giudicano di poter essere utili a un gruppo di contendenti e dannose ad un altro, tagliando le comunicazioni a tutta la collettività.

Bene hanno fatto oggi i ferrovieri di Torino a riprendere senza imposizioni di sorta il servizio abbandonato. Certe domande come quelle dei ferrovieri di Novara, che vorrebbero gli avventizi scioperanti fossero, per il fatto solo di aver scioperato, assunti in pianta stabile, si condannano da sè con il solo enunciarle. Il buon senso deve esser norma all'azione dei gruppi come è agli individui. Ora il semplice buon senso avrebbe mostrato ai ferrovieri che l'abbandono del servizio era un'azione inutile al vantaggio di coloro che essi volevano aiutare. Anzi dannosa. Perchè la loro diserzione, con gli scomodi ed i disagi di che era causa a tutte le altre classi di cittadini non in lotta, rovesciava l'antipatia, se non anche peggiori sentimenti, dagli autori del disagio a coloro che essi, abbandonando il lavoro, intendevano invece di favorire. Così l'isolamento ferroviario mentre suscitava antipatie e rancori immeritati non aveva che una conseguenza immediata e tangibile: il rincaro della vita per tutti. Lo sciopero dei ferrovieri, se socialmente è una colpa, dal punto di vista dei lavoratori in conflitto è uno sbaglio. Per nessuna ragione dunque esso si deve poter più ripetere. E lo Stato lo deve assolutamente impedire. I ferrovieri, rientrati in sè, e tornati alle buone loro tradizioni, saranno i primi ad ammetterlo.

La ripresa del lavoro ad Alessandria

Alessandria, 23, notte.

Il Consiglio generale delle leghe operaie ha deliberato stasera all'unanimità la ripresa del lavoro per domani. Gli addetti ai servizi pubblici in parte già in serata hanno ripreso il lavoro, i ferrovieri li riprenderanno domani alle ore 6. Per i salariati e avventizi si è recata dall'Ispettorato ferroviario di Alessandria una Commissione presieduta dall'onorevole Pistoia per avere garanzie circa la loro assunzione al lavoro senza subire rappresaglie di sorta. L'Ispettorato locale ha risposto che si dovrebbero attendere le ulteriori disposizioni al riguardo che sarà per dare la direzione compartimentale di Torino. Ove, per esigenze tecniche, non sarà possibile la ripresa del lavoro per domani, questa sarà rinviata definitivamente per lunedì mattina. E' pure stato composto lo sciopero dei lavoranti calzolai a macchina che durava da due mesi circa. Le condizioni di lavoro saranno comuni al concordato fissato fra le leghe industriali e i rappresentanti operai di Torino.

Come si giunse all'accordo

I ferrovieri hanno ripreso il servizio fidando nel Governo

Lunedì i metallurgici ritornano al lavoro

La soluzione della vertenza dei ferrovieri

Dopo dieci giorni trascorsi in calma, poichè non si possono addebitare alla grande massa gli episodi deplorevoli avvenuti in qualche regione periferica, lo sciopero generale è finito, colla ripresa del lavoro da parte dei ferrovieri. Ad affrontare la soluzione è valsa l'opera sincera e tenace del Prefetto grand'uff. Taddei, il quale aveva nella nottata visto coronati dal successo i suoi sforzi per giungere e trovare una formula di componimento della vertenza metallurgica. Ma indipendentemente da essa rimaneva il grande scoglio opposto dal Consiglio delle Leghe alla fine dello sciopero generale colla condizione che i ferrovieri non fossero puniti. Infatti questi invocavano dichiarazioni rassicuranti dal Governo.

L'accordo fu raggiunto ieri mattina in un colloquio avvenuto in Prefettura tra il Prefetto, i ferrovieri Bartolucci, Fanti e Berrutti, rappresentanti il Sindacato ferroviario, presente il Capo del Compartimento di Torino, comm. Ehrenfreund. Sin dall'altro giorno, i rappresentanti dei ferrovieri si erano presentati dal Capo compartimento per «negoziare» la ripresa del lavoro. Prevedendosi la fine dello sciopero generale, i ferrovieri tendevano ad assicurarsi l'impunità per l'abbandono del lavoro, abbandono avvenuto per solidarietà con i metallurgici torinesi, ed a garantirsi che le giornate di sciopero, delle quali essi richiedevano il pagamento, sarebbero state trattenute in forma rateale. Il comm. Ehrenfreund rispose che avrebbe preferito che la massa avesse ripreso servizio senza chiedere od imporre condizioni. Aggiunse che non poteva dare assicurazione alcuna e doveva limitarsi a riferire al Governo le richieste presentate dai rappresentanti del Sindacato. A questa prima risposta evasiva, che però lasciava già comprendere quale in proposito dovesse essere la risposta di Roma, seguì l'altra sera la chiara e precisa dichiarazione del Governo che il personale doveva riprendere il servizio senza imporre condizioni confidando in lui, risposta provocata, come è noto, dalla deliberazione del Consiglio delle Leghe.

Riuscito senza conclusione il primo colloquio tra i rappresentanti dei ferrovieri e il Prefetto, colloquio che si limitò alla comunicazione da parte del grand'uff. Taddei della risposta del Governo e al rifiuto dei rappresentanti del Sindacato di prenderne atto e di invitare la massa a riprendere il lavoro, il Prefetto convocava nuovamente ieri mattina la rappresentanza dei ferrovieri per fare su di essa opera di persuasione. La conversazione tra il Prefetto e i ferrovieri Fanti, Bartolucci e Berrutti si iniziò con la seguente dichiarazione del Prefetto stesso: «Il Governo non tratta cogli scioperanti. I ferrovieri riprendano completamente e regolarmente il lavoro e confidino nel Governo». Questa fu la dichiarazione, diciamo così, governativa. Personalmente e verbalmente, poi, il Prefetto aggiunse che egli credeva di interpretare le parole del Governo nel senso che alla presentazione regolare e tranquilla dei ferrovieri al lavoro, essi sarebbero stati riammessi salvo l'accertamento delle responsabilità penali di reati e salvo la ritenuta per le giornate di sciopero.

La discussione che si ebbe fu lunghissima ed a più riprese. Iniziata verso le 10, non si chiuse che ad accordo trovato se non verso le tredici e mezzo e dopo che la rappresentanza operaia, visto che non era possibile ottenere neppure dei temperamenti alle disposizioni del Governo perchè nè il Prefetto, nè il Capo compartimento presente avevano facoltà di trattare, decise di invitare il personale a riprendere oggi stesso il lavoro «fidando nel Governo e nei suoi funzionari». Questa dichiarazione venne fatta dal Bartolucci dopo che, chiamato al telefono del Prefetto, il Ministro dei Trasporti ebbe nuovamente significato che la deliberazione di non accondiscendere a trattative coi ferrovieri per tutte le questioni inerenti allo sciopero sino ad avvenuta ripresa del lavoro, era stata presa dal Consiglio dei Ministri e che il Governo preferiva di veder continuare lo sciopero anzichè mutar questa linea di condotta, e dopo uno scambio di impressioni fra i tre rappresentanti dei ferrovieri.

Inutile dire che per parte del Prefetto, come del Capo Compartimento, personalmente, venne dato ai ferrovieri l'assicurazione che se la ripresa del lavoro avveniva senza incidenti ed il movimento ferroviario tornerà normale, si interesseranno, perchè le questioni inerenti allo sciopero vengano risolte benignamente.

Nessuna richiesta di pagamento delle giornate di sciopero venne avanzata dai ferrovieri, e la rappresentanza tenne a significare che, trattandosi di sciopero di solidarietà, la massa non intendeva sottrarsi al sacrificio. Si pensa che il Governo, sempre ben inteso che si verifichino le condizioni succennate, faciliterà al personale le ritenute.

Alle ore 15, come era stato convenuto colle autorità i ferrovieri si sono riuniti a comizio all'Associazione generale degli operai per le disposizioni circa la ripresa del lavoro. Il salone fu presto gremito e molti dei convenuti dovettero sostare nelle adiacenze del palazzo, sullo scalone e sotto il portone. Si calcola che nel salone abbiano trovato posto milleducento persone. Altrettante negli anditi e nei pressi del palazzo. Ai convenuti parlarono Bartolucci, il quale illustrò le trattative svolte con le autorità per la ripresa del lavoro. Chiarì il significato della dimostrazione di solidarietà data dai ferrovieri ai metallurgici scioperanti e pose in rilievo il fatto che l'abbandono del lavoro in generale, tanto che per la prima volta scioperarono anche un gran numero di capi-stazione. Dopo Bartolucci parlarono l'onorevole Pagella, Abriata ed altri tutti esaltando la manifestazione del proletariato torinese ed invitando a prepararsi per le future battaglie per il trionfo degli ideali comunisti.

Come conclusione del comizio si dispose perchè i ferrovieri affluissero alla spicciolata ai Circoli ferrovieri, di Porta Nuova, Porta Susa, e Dora, per concertare la ripresa del lavoro e l'inizio dei turni. Mentre il personale di movimento affluì alla stazione verso le ore 18, gli impiegati e gli operai delle officine si presenteranno al lavoro solo stamane.

I ferrovieri abbandonarono la Camera del lavoro, senza dar luogo ad incidenti. Nessun corteo. L'autorità aveva disposto nei pressi di corso Galileo Ferraris un largo servizio d'ordine allo scopo di frustrare qualsiasi tentativo di dimostrazione, ma gli agenti non furono obbligati ad intervenire.

I primi gruppi di ferrovieri entrarono nelle stazioni ordinatamente e calmissimi, tanto che il servizio speciale di vigilanza poco dopo fu tolto. Gli scioperanti ripresero servizio senza il minimo incidente. Da questa mattina, si può essere certi, tutto quanto l'andamento dei treni ridiventerà normalissimo e regolare. Poco dopo il comizio dei ferrovieri, in via Cernaia un individuo che si ha ragione di ritenere squilibrato, si pose ad inveire contro la forza pubblica e contro l'esercito. Venne arrestato e condotto alla vicina Sezione. Tentò fuggire ma fu subito ripreso, dall'agente investigativo che lo aveva in consegna.

La vertenza dei metallurgici

Le riunioni dei Commissari di reparto

I Commissari di reparto ed i membri delle Commissioni interne degli stabilimenti metallurgici, si sono riuniti ieri mattina alla Camera del lavoro per discutere in merito alla formula d'accordo proposta dal Prefetto nella riunione dell'altra sera in prefettura. I fiduciari che, per conto della parte operaia, parteciparono alle trattative riferirono sull'ultima fase delle conversazioni avvenute la sera precedente coi rappresentanti industriali alla presenza del Prefetto. Essi ripeterono che le modalità del funzionamento delle Commissioni interne costituirono il fulcro delle trattative e la più grossa difficoltà che si frappose ad un più sollecito raggiungimento dell'accordo.

Riferirono che, visto come la discussione fra le parti interessate minacciava di prolungarsi senza risultato, ad un certo punto il Prefetto, grand'ufficiale Taddei, avanzò una proposta che riteneva potesse incontrare il consenso delle due parti, ed avvicinare le desiderata in soluzione.

La proposta del Prefetto avrebbe la seguente portata: Le Commissioni interne continueranno a funzionare secondo le norme vigenti, quali appaiono dal regolamento concordato tempo addietro fra industriali e organizzazioni operaie. Nelle officine in cui furono destinati locali per le riunioni della C. I. essi saranno mantenuti e potranno accogliere i membri delle Commissioni in occasione di riunioni nelle ore non di lavoro. Durante l'orario di lavoro gli operai non potranno abbandonare il loro posto. Gli eventuali reclami o controversie saranno da essi esposti ai membri delle C. I. ultimato l'orario normale. I componenti delle Commissioni potranno conferire durante le ore di lavoro con le rispettive Direzioni, anche di loro iniziativa. Le ore durante le quali i membri delle C. I. non lavoreranno, perchè occupati altrove, a cagione della loro carica, saranno ugualmente retribuite dalle Ditte in base al guadagno normale, anche se essi sono cottimisti. Gli stabilimenti saranno riaperti al più tardi lunedì, 26 corrente, e tutti gli operai saranno riammessi al lavoro.

Aperta la discussione su questa relazione, essa divenne in breve vivacissima ed in qualche momento tumultuosa. Come sempre è avvenuto dall'inizio della presente agitazione, si delinearono subito due tendenze: una che sosteneva la tesi non doversi sottoscrivere il compromesso proposto dal Prefetto, e doversi riprendere il lavoro senza condizioni; l'altra che invece propendeva per l'accettazione del compromesso. Poichè la prima tendenza appariva in prevalenza, i sostenitori della seconda — da quanto ci fu dato sapere — avrebbero proposto di deferire la questione alla massa interessata chiamandola a pronunciarsi mediante «referendum». Ma non essendo stato possibile un accordo su nessuna delle due proposte, la riunione alle 13 venne sospesa e rinviata alle 15.

La burrascosa ripresa

I commissari di reparto, infatti, all'ora fissata, ripresero l'interrotta discussione. Il contrasto fra le due tendenze si mantenne in sulle prime aspro e vivace e diede luogo a parecchi momenti burrascosi. Gli oratori delle due parti si succedevano ed ogni loro parola, quasi, era sottolineata da raffiche di applausi e di violenti proteste. Dopo tre ore e mezza di accesi dibattiti però si potè addivenire alla votazione di un ordine del giorno col quale venne deliberato di firmare il compromesso nella formula proposta dal Prefetto, e la animatissima assemblea si sciolse verso l'una in mezzo a commenti vivacissimi.

In conseguenza di tale deliberazione gli operai metallurgici lunedì riprenderanno il lavoro.

Il Consiglio delle Leghe

conferma la fine dello sciopero

Alle 21,30 si ebbe alla Camera del lavoro la riunione del Consiglio delle Leghe per le deliberazioni definitive intorno allo sciopero, dopo l'avvenuta decisione dei ferrovieri di riprendere servizio. Anche in tale riunione la discussione fu lunga poichè ebbe termine soltanto verso la mezzanotte. Si trattava più che altro di una nuova ratifica del deliberato della sera precedente. Tuttavia sappiamo che parecchi oratori espressero delle recriminazioni intorno agli ultimi avvenimenti e che anche qui si ebbero dei momenti di molta animazione.

Ma, come era facile prevedere, la deliberazione ultima fu quella di ordinare la ripresa del lavoro per tutte le categorie — ad eccezione dei metallurgici per i quali era contemporaneamente adunata l'assemblea dei Commissari di reparto — per questa mattina, senza riserve o condizioni.

L'adunanza degli industriali

Alla Lega Industriale fu tenuta ieri nel pomeriggio l'assemblea generale dei soci, che intervennero numerosissimi. Presiedette il comm. Debenedetti, presidente della Lega ed era presente anche il comm. Jarach, presidente della Federazione Nazionale dell'Industria Metallurgica. Con un concetto... modernissimo furono esclusi i rappresentanti dei giornali.

Il presidente fece una relazione di tutte le fasi della vertenza e lesse la dichiarazione testuale, fatta il giorno 22 alle ore 17,30 al Prefetto davanti alla Commissione, nella quale è sostenuto il concetto che «non è possibile riprendere il lavoro se non si applicano i due principi contenuti in tutti i patti contrattuali cioè che durante l'orario di lavoro non si discute, e che l'autorità dirigente di una fabbrica non può essere che unica; e che quindi nell'interesse stesso della classe operaia e del paese si devono ricondurre le Commissioni interne all'osservanza delle norme, le quali per il loro funzionamento e per le loro attribuzioni sono stabilite da tutti i concordati nazionali e locali delle industrie metallurgiche e meccaniche».

Il presidente quindi diede comunicazione all'assemblea della formula d'accordo proposta dal Prefetto.

L'assemblea ebbe termine coll'approvazione del seguente ordine del giorno: «Udita la relazione della presidenza, preso atto che è stato accolto il principio affermato nella precedente assemblea, di limitare ogni discussione alla vertenza dell'industria meccanica e metallurgica; constatato che il conflitto attuale ha dimostrato che di fronte alla organizzazione ed alla solidarietà industriale lo sciopero generale ha rivelato il suo carattere di ingiusta e dannosa, ma anche inutile pressione; che la Lega sostenuta dagli industriali al solo scopo di ricondurre l'ordinamento produttivo delle fabbriche alla sua efficienza nell'interesse del paese e della classe operaia, ha raggiunto il proprio fine; approva l'operato della Commissione; autorizza l'Amma ad accettare le proposte presentate dalla autorità prefettizia quando si abbiano piene assicurazioni che la parte operaia accetta lealmente ed integralmente l'accordo e che nessuna molestia verrà arrecata al personale che ha compiuto un dovere non disertando il proprio posto di lavoro; dà mandato alla Presidenza perchè per ogni eventuale fase ulteriore della vertenza venga seguita la linea di condotta già tracciata in questa e nella precedente assemblea. Si augura intanto che finito il conflitto mediante la volenterosa collaborazione di tutti i fattori della produzione il nostro paese possa riprendere più vigorosa l'opera sua di ricostruzione economica».

La ripresa dei pubblici servizi

Colla fine dello sciopero generale da questa mattina torneranno a circolare le tramvie urbane e quelle intercomunali. Per quanto riguarda i telefoni privati, le automobili e le biciclette, il Prefetto darà le disposizioni oggi stesso, appena si delinei la situazione normale interrotta.

La fine dello sciopero significherà — visto dal Municipio — le strade pulite e la riapparizione delle guardie municipali. E' in questi due rami di servizio che s'è manifestata la maggiore paralisi. Gli spazzini scioperarono al completo e la città rimase completamente sporca. La mancanza di guardie — scioperarono quasi tutte — originò una grande infrazione dei regolamenti municipali, specialmente di quelli annonari. Il Regio Commissario, non potendo contare che su 57 agenti, tra cui 24 graduati capi-sezione, organizzò la sorveglianza limitatamente ai mercati municipali, dove erano scomparsi i prezzi del calmiere, e ai negozi per la vendita del latte, alimento di precipua importanza per vecchi e bambini, il cui smercio subì in questi giorni adulterazioni su vasta scala. Ieri, a proposito di prezzi, il Municipio deliberava che rimanesse in vigore fino a nuova disposizione il calmiere sulla frutta e verdura, N. 106, in data 13 aprile, calmiere che, come abbiamo detto, ha subito notevoli... attentati.

Per le altre astensioni si provvide in questi dieci giorni dagli uffici competenti in modo abbastanza efficace, anche perchè tutti gli impiegati — salvo qualche insignificante eccezione — si mantennero al loro posto. Rimasero pure in servizio buon numero di uscieri e d'inservienti, che rimpiazzarono i compagni scioperanti con molto zelo. Il Regio Commissario ha espresso loro il più vivo compiacimento. Funzionarono pure tutte le scuole elementari, malgrado l'assenza dei bidelli e di pochi maestri aderenti al Sindacato, i cui iscritti però non tutti scioperarono. Si sono anzi verificati notevoli dissidii, che hanno avuto un'eco di discussioni e di dimissioni nello stesso seno del Sindacato.

Ieri sera pompieri e guardie prestarono il consueto servizio nei teatri, e stamane tutte le altre guardie saranno riassunte in servizio, salvo accertare le singole responsabilità e la ritenuta per le giornate di sciopero. Lo sciopero del Corpo delle guardie è quello che più ha impressionato e preoccupato le Autorità — e le preoccupa tuttora — non tanto per la sospensione degli importanti servizi a cui hanno dato luogo, quanto pel complesso di ragioni morali e giuridiche che lo sciopero d'un Corpo giurato comporta.

Da ieri sera hanno ripreso servizio anche le guardie daziarie. Soltanto un centinaio erano rimaste ligie alle loro mansioni, e vennero coadiuvate da uomini di truppa, cosicchè l'Azienda comunale non subì alcun danno.

A Novi Ligure

Novi Ligure, 23, notte.

Questa sera, in un imponente comizio alla Camera del Lavoro, venne deliberata la cessazione dello sciopero generale, che durava da quattro giorni. I ferrovieri ripresero servizio alle ore 13.

Le concessioni del Governo

sotto condizione della ripresa del lavoro ai lavoratori dello Stato

Roma, 23, notte.

Allo scopo di comporre la vertenza sorta fra i lavoratori dello Stato e premesso che la richiesta perequazione delle carriere e delle retribuzioni nei vari rami delle aziende statali non può praticamente attuarsi per le difficoltà derivanti dalla disparità stessa delle organizzazioni tecnico industriali delle singole aziende, il Governo si è dichiarato disposto a fare le seguenti concessioni: a) Per il personale operaio dei ministeri del Tesoro e delle Finanze elevare le retribuzioni fissate nelle tabelle dell'aprile 1919 di una percentuale variabile dall'11 per cento al 15 per cento da applicarsi in ragione inversa dell'ammontare dei guadagni di ogni singola categoria (escluso il caro-viveri) e con effetto dall'inizio del secondo trimestre 1920; b) Per il personale operaio dei ministeri della Guerra e della Marina entreranno in vigore dal secondo trimestre 1920 le nuove tabelle già proposte dai ministeri stessi sia come mercedi sia come svolgimento di carriera. A ciascuno operaio a matricola per quelli della Guerra e permanenti e provvisori per quelli della Marina sarà ricostruita la carriera per anzianità in base all'effettivo servizio a ruolo ed a matricola come operai e con le modalità concordate. Per tal modo, ciascuno operaio viene a fruire sino da oggi dei miglioramenti di mercede inerenti all'anzianità di servizio già raggiunta, e tali concessioni si intendono equipollenti alle percentuali di aumento che i ministeri delle Finanze e del Tesoro concedono ai propri operai in considerazione dello speciale sistema di corresponsione delle paghe da dette amministrazioni adottato. Le suddette concessioni sono subordinate alla precisa condizione che il lavoro venga ripreso regolarmente in tutti gli stabilimenti ed uffici non oltre lunedì 26 corr., in modo da rendere possibile in ogni opificio il regolare svolgimento delle lavorazioni e dei servizi. (Stefani).

Le provvisioni governative

per la restaurazione dell'ordine

Roma, 23, notte.

Una comunicazione da fonte ufficiosa reca: «La necessità di adozione di provvedimenti che valgano a far rientrare nella normalità la situazione interna in seguito agli scioperi ed alle agitazioni in corso era stata sentita dal Governo, che per tale ragione aveva provveduto a deliberare una serie di provvedimenti quale la situazione richiedeva. Trattandosi di materia assai delicata e che investe tutta la politica del Governo, l'on. Luzzatti ha creduto doveroso sentire sui provvedimenti stessi il parere del capo del Governo. L'on. Nitti ha già fatto conoscere le sue decisioni in merito, che i ministri e lo stesso on. Luzzatti cominciarono subito ad attuare dopo che saranno superate alcune questioni di forma che saranno certamente superabili».

L'Agenzia Stefani comunica:

«Come è noto le autorità locali hanno denunziato all'autorità giudiziaria gli autori dei reati di violenza contro la libertà di transito dei militari e della forza pubblica verificatisi negli scorsi giorni in alcune stazioni ferroviarie del Regno. Il Governo ha preso i provvedimenti necessari per impedire il ripetersi di simili atti. Disposizioni sono pure state prese perchè agli impiegati dello Stato che abbandonano l'ufficio o prestano l'opera propria in modo da perturbare la regolarità del servizio, siano sospesi dallo stipendio per la durata dell'infrazione dai loro doveri e ciò salvo le altre sanzioni di legge».

Improvviso sciopero generale a Venezia

per un luttuoso fatto di caserma

Venezia, 23, notte.

Alle 15 nella caserma Cornoldi, dove ha sede il deposito del 71 fanteria, il tenente Ettore Zezza, d'anni 36, da Frosinone, già maresciallo, essendo di ispezione entrava nelle carceri in cui trovavasi il soldato fiorentino Giulio Mazzotti, d'anni 23, ammanettato perchè erasi ribellato violentemente al capoposto e lo invitava ad alzarsi dal tavolato. Poichè il soldato si rifiutava, il tenente ingiungeva alla sentinella del carcere di fargli eseguire l'ordine con qualsiasi mezzo, ma sembra che questa siasi pure rifiutata per cui il tenente estratta la rivoltella la puntò sul Mazzotti. Rintronò uno sparo ed il disgraziato colpito alla testa rimase gravemente ferito. Trasportato all'Ospedale di Santa Chiara cessava di vivere. Avvenne in caserma un trambusto. L'ufficiale fu passato agli arresti. Egli dichiara che il colpo è partito per accidente. Frattanto si è riunito il Consiglio delle Leghe alla Camera del lavoro ed ha deliberato in segno di protesta di proclamare lo sciopero generale da domani. Intanto da stasera non sono più partiti i treni.

Tafferugli ad Asti

Asti, 23, notte.

Stamane al Politeama Nazionale è stato tenuto un affollato comizio, in cui i dirigenti della Camera del Lavoro hanno dato notizia delle trattative corse. Un tumulto è successo la notte scorsa in corso Alfieri, all'altezza di via Cavour. Una quarantina di persone si sono accapigliate ed hanno svolto un vero combattimento in tutte le regole. Vennero sparati una diecina di colpi di rivoltella. Pare che due gruppi fossero in lotta: uno voleva affiggere un manifesto incitante gli operai a riprendere il lavoro, e l'altro non voleva permettere l'affissione e tentava strappare il manifesto di mano agli avversari. La lotta durò circa tre quarti d'ora, e pare che la vittoria sia stata di quest'ultimo gruppo, perchè stamane non è stato visto alcun manifesto. Un proiettile di rivoltella è andato a finire nella finestra dell'abitazione privata del geometra Montalcini, ma non ha arrecato danni. Gli esercenti hanno costituito in questi giorni una guardia per la difesa delle loro proprietà. In relazione all'annunzio della cessazione dello sciopero, giunto stasera, si dichiara che i ferrovieri riprenderanno subito il servizio.

Lo sciopero in provincia di Milano

dei dipendenti comunali

Milano, 23 notte.

Stamane si è iniziato lo sciopero dei dipendenti comunali della Provincia. Le notizie pervenute sinora affermano che lo sciopero è generale e compatto. I Municipi dei vari Comuni sono chiusi e tutti i servizi sospesi. La situazione è impressionante. L'assistenza sanitaria come servizio comunale è cessata. Medici e levatrici prestano solo assistenza ai malati gravi ed in casi d'urgenza. Anche le ambulanze sono chiuse e sono sospesi i servizi del gas, della luce elettrica, dell'acqua potabile e persino quello dell'inumazione delle salme. Anche il servizio di polizia urbana e quello di vigilanza è sospeso in quasi tutti i Comuni. E' solo concessa la vigilanza igienica della carne. Complessivamente sono 304 i comuni in simile terribile situazione e comprendono 330 medici, 350 segretari, 350 levatrici, mille impiegati, 80 veterinari, tremila circa salariati, un totale di cinquemila dipendenti. Il primo comizio si è tenuto stamane alle scuole di via della Libertà a Greco. Gli impiegati del comune di Milano non si associano finora allo sciopero. Una loro associazione però promise di aderire ad ogni richiesta di solidarietà. In un comizio tenuto iersera nelle scuole di corso Romana altri dipendenti comunali [illegible] invece decisi di rinviare ogni deliberazione di sciopero. Il Comitato di agitazione informa che vista la generalità dello sciopero non vi sarà per ora bisogno di appoggio materiale dei dipendenti del comune di Milano.

La condanna di Caillaux

Tre anni di carcere, computato il sofferto - Cinque anni di interdizione di dimora - Dieci anni di sospensione dei diritti politici.

(*Servizio speciale della Stampa*)

Parigi, 23, notte.

Oggi si è avuta l'ultima scena del dramma politico il cui prologo si era svolto alla Camera l'11 dicembre 1917, quando, in piena guerra, a richiesta del generale Dubail, governatore militare di Parigi, venne pronunciata la sospensione dell'immunità parlamentare contro l'ex-presidente del Consiglio Caillaux, accusato d'intelligenza col nemico.

Caillaux sarà condannato a tre anni di carcere, computato il sofferto, a cinque anni di interdizione di dimora in città che gli verranno ulteriormente indicate, a 10 anni di sospensione dei diritti politici, nonchè a 52,000 franchi di spese del processo: dico «sarà» condannato perchè la sentenza non è stata ancora pronunciata. La Alta Corte si è riunita in camera di Consiglio nel momento in cui vi telefono per la compilazione della sentenza. Il Senato si è d'altra parte riunito questa mattina alle 10 ed è rimasto in camera di Consiglio fino alle 12 e mezza. La riunione fu oltre modo movimentata, poichè gli amici di Caillaux si erano talvolta mostrati irreducibili, cosicchè il presidente fu costretto a intervenire con forza a parecchie riprese. Dopo la lettura da parte del presidente del dispositivo della sentenza, s'impegnò una discussione oltremodo vivace alla fine della quale venne deciso che nell'udienza pubblica del pomeriggio soltanto il dispositivo sarebbe stato comunicato.

La vivissima attesa

L'attesa al palazzo del Lussemburgo era vivissima e la folla, trattenuta da un importante servizio d'ordine, si era raccolta all'entrata del palazzo per assistere all'arrivo di Caillaux. Questi giunse alle 14 precise: vestiva un elegante soprabito da mezza stagione: scese svelto dalla sua *limousine* al basso della scalinata nella corte d'onore. Qui si erano raggruppati i fotografi e i cinematografisti. In un batter d'occhio gli apparecchi vennero messi in opera, gli obbiettivi e le manovelle funzionarono senza tregua. Col sigaro in bocca, con l'aria tranquilla e sorridente, Caillaux non si sottrasse affatto ai desideri degli operatori. «Un minuto ancora, la prego signor presidente!» — disse un ritardatario. «Faccia pure!» — rispose con molta cortesia Caillaux. Quindi, terminata la posa, con passo tranquillo, salì la scalinata, salutò e scomparve.

Intanto le tribune nell'aula erano gremite di una folla di invitati, che teneva uno scrupoloso silenzio. Pareva che ognuno fosse compenetrato della solennità del momento. Alle 14,40 il presidente, Bourgeois, fece il suo ingresso, accompagnato dal cancelliere capo. Dopo brevi istanti entrarono nell'aula i tre magistrati, dei quali soltanto il procuratore generale recava sulla toga rossa la stola e il bavero di ermellino. Dopo alcuni secondi, Caillaux, seguito dai suoi difensori, prese posto nello scanno che ha occupato durante tutto il processo. Alle 14,50 il Presidente dichiara aperta l'udienza. Si alza e dà lettura della decisione presa dall'Alta Corte in Camera di consiglio.

"Condannato per un delitto pel quale non è stato difeso!,,

Con questa decisione l'Alta Corte dichiara di scartare gli articoli 77 e 79 del Codice penale, ma di applicare a Caillaux l'art. 78 dello stesso Codice. Il Presidente dà poi la parola al procuratore generale sull'applicazione della pena. Il procuratore generale, Lescouvé, si alza e chiede l'applicazione degli articoli del Codice penale che si riferiscono al delitto considerato nell'art. 78. Dopo di che il Presidente chiede all'accusato ed alla Difesa se hanno ancora qualche cosa da dire sull'applicazione della pena.

Caillaux si alza un istante, fa un gesto negativo con il braccio destro e si siede senza aver pronunciato parola.

L'avv. Demange si alza a sua volta e con voce commossa dice: «Ho un rimorso! Un rimorso! Sono io che per il primo ho parlato dell'art. 78, ma per scartarlo immediatamente e per affermare che Caillaux non poteva essere condannato! Durante tutta l'istruttoria, sia innanzi al capitano Bouchardon, sia innanzi al senatore Pérès, non si è mai fatto allusione a questo articolo. E' per me un dolore profondo che non una voce si sia alzata in questo recinto per dirmi, quando facevo allusione a tale articolo: spiegatevi! Oggi io non posso più parlare. Se mi fosse stato concesso vi avrei detto perchè l'articolo 78 non era applicabile. Voi, che mi avete seguito sull'art. 77, mi avreste seguito pure per l'articolo seguente se avessi potuto spiegarmi sull'applicazione della pena. Io vi dico che condannate Caillaux per un delitto per il quale non è stato difeso. Lo deploro altamente: Caillaux non è stato difeso!».

Dopo di che l'avvocato si siede. L'udienza pubblica è chiusa e la seduta in Camera di consiglio ricomincia.

Come procedettero le votazioni

I giudici dell'Alta Corte hanno seduto tutto il pomeriggio senza riuscire a mettersi d'accordo sulla sentenza che dovevano pronunziare. Però si è venuto a sapere ugualmente la penalità che sarà sancita contro l'ex presidente del Consiglio. Alle 13,20 la seduta in Camera di Consiglio è stata tolta. Si credeva che tutto fosse finito, ma non era vero e presto si apprese che una nuova riunione doveva avere luogo alle ore 21 e si prevedeva che si prolungasse sino a tarda notte. Gli amici di Caillaux, quando si trattò di stabilire la durata della pena, proposero la meno forte, cioè un anno di carcere, mentre i loro avversari ne chiedevano cinque. Per poco non riuscirono ad avere la vittoria, poichè la maggioranza assoluta non venne raggiunta che per un solo voto. Allora il senatore De Monzie intervenne a favore di concessioni reciproche e con 183 voti contro 48 e 10 astenuti la Corte pronunziò la pena di tre anni di detenzione computato il sofferto. Da questa pena gli sarà dedotto un quarto, cosicchè, affermavano i difensori di Caillaux, questi verrà rimesso immediatamente in libertà avendo già scontato 28 mesi di carcere. La privazione dei diritti politici per dieci anni venne votata con 130 voti contro 97 ed il divieto di dimora per cinque anni nelle città, che l'amministrazione gli comunicherà ulteriormente, venne approvato per alzata e seduta. Pure per alzata e seduta venne respinta l'applicazione della legge del perdono proposta dal senatore Hery. Quando si trattò delle questione delle spese del processo che, com'è noto, ascendono a circa 800 mila franchi vennero avanzate varie proposte, sinchè il Presidente fece sapere che le spese legali propriamente dette non sarebbero ascese che a circa 62 mila franchi, non potendosi far pagare a Caillaux le spese delle inchieste in Svizzera, in Italia ed in America per reati di cui l'Alta Corte aveva ritenuto Caillaux non colpevole.

L'esclamazione di Caillaux nell'apprendere la condanna

In questo momento mentre vi telefono l'Alta Corte è nuovamente riunita per terminare la redazione della sentenza. L'avv. Moutet ha riferito ai giornalisti queste parole del suo cliente quando ebbe appresa la decisione della Corte di Giustizia: «I senatori hanno avuto paura di fare di me il cadavere più popolare della Francia». Malgrado l'impressione che egli ha ricevuto in seguito alla decisione dell'Alta Corte, l'avv. Moutet ha affermato che Caillaux dimostra una serenità ammirevole. Il Gaulois ci racconta come l'accusato apprese [illegible] voto della Corte di Giustizia. Durante tutta la lunga deliberazione del Senato, Caillaux era rimasto nella sua camera nella Casa di salute di Neuilly, dove ha ora la sua dimora, attendendo impazientemente e nervosamente i risultati. I suoi avvocati Moro Giafferi e Moutet lo tenevano al corrente di quello che avveniva per telefono; ma alle 19, non potendone più, mandò con la propria automobile il figlio dell'avvocato Moutet a Palazzo Lussemburgo. Una mezz'ora dopo il giovane era di ritorno e gli riferiva che la sua condanna era decisa e certa. «E' vergognoso! E' mostruoso», avrebbe detto Caillaux, stringendo i pugni. Egli infatti non aveva mai disperato della sua assoluzione.

La lettura della sentenza Caillaux ritorna a Neuilly

La riunione dell'Alta Corte in camera di Consiglio per la elaborazione della sentenza è durata dalle 21 alle 22. Pochi minuti dopo le 22 il presidente Bourgeois ha aperto l'udienza pubblica ed ha letto la sentenza condannante Caillaux alle pene già conosciute. La sentenza è accompagnata da lunghi considerandi. L'accusato non assisteva alla lettura. Vi erano invece i suoi tre avvocati. Quando Bourgeois ebbe terminato la lettura, il senatore Trivet gridò: «Protesto contro questa sentenza resa sotto la pressione dei nemici della Repubblica. E' un delitto!». Questa interruzione venne accolta da mormorii.

Caillaux intanto era già partito dal palazzo del Lussemburgo per evitare qualsiasi eventuale manifestazione. La sua automobile era partita vuota con le tendine abbassate. Caillaux poco dopo aveva preso posto in un'altra vettura che lo condusse all'Hotel Lutezia, dove lo aspettavano la moglie ed un amico fidato certo Bach. Tutti e tre ripartirono per la casa di salute di Neuilly, dove Caillaux trascorrerà l'ultima notte della sua detenzione. Infatti le formalità della liberazione non potranno avvenire che domattina. Mentre l'automobile, nella quale egli si trovava, passava in piazza della Concordia all'altezza del ponte che conduce alla Camera dei deputati l'ex presidente del Consiglio venne riconosciuto da alcuni passanti che lo acclamarono. Dopo aver pranzato col marito, la signora Caillaux ritornò al suo domicilio particolare a Parigi. E' improbabile che il signor Caillaux possa tornare ad abitarvi, poichè l'interdizione di dimora comprende le principali città quali Nizza, Cannes, Marsiglia, Bordeaux, Lilla, Lione, nonchè i dipartimenti della Senna, della Senna e Marna e della Senna et Oise. Quindi anche Parigi gli sarebbe vietata.

"Un nuovo affare Dreyfus,,?

La condanna di Caillaux non sarà una sorpresa per il pubblico, ed è anzi probabile che l'opinione pubblica ne attendesse una più severa. Ma per quanto l'Alta Corte abbia giudicato nella sua indipendenza sovrana ed il dovere dei cittadini sia di inchinarsi al verdetto, è assai dubbio che la deliberazione non lasci un lungo strascico di rancori. I titoli dei giornali odierni provano quanta passione avesse destato questo processo. Il *Journal du Peuple* proclama a lettere cubitali di gridare «Viva Caillaux!», come aveva gridato al momento del suo arresto, ed intitola il resoconto della deliberazione dell'Alta Corte: «Il nuovo affare Dreyfus!». Un'iniquità ed un atto inabile. La sindacalista *Bataille* scrive su una sola linea su tutte le sei colonne del giornale: «Ecco il bilancio della Repubblica borghese: Assoluzione dell'assassino di Jaurès e la condanna di Caillaux!».

Delitto politico e giudiziario, scrive l'*Humanité*. Mentre l'*Action Française* pone nella sua testata queste parole: «Bolo pascià e Lenoir sono stati fucilati, Malvy è stato condannato a cinque anni di esilio, ma a Caillaux, il padrone di tutti questi, che cosa ottiene? Le circostanze attenuanti». E' vero che l'organo realista sino a ieri reclamava per Caillaux la pena capitale. Se le testate sono violente, il contenuto degli articoli non lo è meno. Tuttavia l'antisemita *Libre Parole* scriveva stamane senza animosità di avere la speranza che questo verdetto mitigato dell'Alta Corte avrebbe recato la pacificazione, che tutti desideravano, ma il *Journal du Peuple* disinganna subito coloro che speravano che tutto sarebbe finito con la lettura della sentenza di condanna ed annunzia freddamente che la notte del 22 aprile è la vigilia funebre di un morto: il regime borghese. La *Bataille* insiste sul fatto che l'affare Caillaux, invece di essere finito, comincia oggi. «Caillaux, gettato a terra vicino alle alte casseforti di cui voleva censire le insolenti ricchezze, non è un vinto. La battaglia non è terminata ma comincia appena adesso. Ormai vi sarà un affare Caillaux, come vi è stato un affare Dreyfus. Ma stavolta il simbolo è ancora più impressionante. Non è soltanto per il diritto oltraggiato e per la denegata giustizia che il popolo francese dovrà battersi. Sarà la lotta contro le forze reazionarie che prolungano la sua servitù e allontanano l'ora della sua emancipazione». Da parte sua l'*Humanité* scrive che la condanna di Caillaux è un delitto senza esempio e si meraviglia che si siano trovati 150 senatori per emetterla.

L'*Ere Nouvelle*, il giornale che ha raccolto la successione del *Pays* del quale Caillaux era azionista, pubblica un commovente appello alla pietà, appello che riuscirà particolarmente penoso allo smisurato orgoglio dell'ex presidente del Consiglio. Gustavo Hervé, che fu tra i primi ad attaccare violentemente Caillaux nel momento tragico degli ammutinamenti militari della primavera del 1917 e che Caillaux voleva tradurre innanzi alla Corte di assise della Sarthe, gli accorda egli pure le circostanze attenuanti. Soltanto i giornali nazionalisti, primo l'*Echo de Paris* e la monarchica *Action Française*, si mostrano spietati verso Caillaux. E' notevole che due organi diametralmente opposti la *Bataille* e l'*Action Française* vengano alla stessa conclusione prevedendo ambedue una crisi in seguito alla condanna di Caillaux.

In quale direzione questa crisi possa poi svolgersi, questo è il mistero del domani. C.

Alla Camera dei Lords
si chiede la revisione del Trattato di S. Germain

Londra, 23, notte.

Alla Camera dei Lordi è stato stasera ratificato il trattato di pace con l'Austria. La discussione si limitò a cinque discorsi che denunciarono il trattato invocandone la revisione. Si espressero così Lord Aldane, Lord Brice, Lord Buckmaster, tre personalità molto in vista. I due oratori rimanenti ripeterono le loro argomentazioni. Uno di essi rammentò che il trattato impedisce alla popolazione austriaca di unirsi a quella tedesca in base al principio di autodeterminazione. In nome del Governo rispose Lord Milner.

Il carbone inglese rincarerà di una sterlina?

(*Servizio speciale della Stampa*)

Londra, 23, notte.

Una informazione della *Westminster Gazette* dice che probabilmente l'aumento del prezzo del carbone in Inghilterra si aggirerà intorno ad una sterlina alla tonnellata. Finora si parlava al massimo di non oltre 15 scellini. I minatori di alcuni bacini del Lancashire hanno deciso di scioperare se il prezzo del combustibile per uso domestico verrà aumentato nella misura che si prevede. Essi proclamano che tale rialzo sarebbe sproporzionato all'aumento dei salari, e che il profitto delle aziende minerarie crescerebbe quindi ancora più a danno dei consumatori.

Un sottoprefetto in Francia
accoltellato da scioperanti

Thionville, 23.

Durante una dimostrazione il sottoprefetto di Thionville, Pheliseau, è stato ferito con una coltellata alla clavicola. Il suo stato non appare grave. Secondo informazioni complementari, sembra che sia stato ferito mentre cercava di fermare un corteo di scioperanti che andava da Hayange a Nilvange. Due soldati e un gendarme sarebbero stati feriti. Il sottoprefetto è stato trasportato all'ospedale di Hayange.

La situazione elettorale in Germania
I socialisti vogliono staccarsi dalla coalizione governativa.

(*Servizio speciale della Stampa*)

Zurigo, 23, notte.

La campagna elettorale in tutta la Germania ha già cominciato ad assumere una forma di lotta vivace fra i vari partiti, che colti alla sprovvista dalla rivoluzione, si sono venuti in questi ultimi mesi a poco a poco riassettando, prendendo ciascuno la propria posizione nettamente alle masse. In mezzo, il blocco governativo, maggioritari, democratici e centro, tenta conservare il potere anche nel futuro Reichstag. Ai due fianchi esso è premuto, a destra dai conservatori, a sinistra dagli indipendenti e dai comunisti. Questi due ultimi partiti entrano in lotta col chiaro programma della dittatura del proletariato. I conservatori mirano apertamente alla ricostituzione della Monarchia. La coalizione governativa compie ogni sforzo per resistere agli attacchi dei suoi avversari e senza dubbio gli ultimi avvenimenti ne hanno un poco rafforzata la compagine, prima alquanto scossa. Ma essa è anche minacciata nelle sue stesse file e non è escluso che prima delle elezioni, le quali avranno luogo il 6 giugno, si possa assistere a qualche sorpresa.

Un primo colpo alla compagine della maggioranza viene oggi dato dagli stessi socialisti. A Berlino ha avuto luogo una conferenza dei funzionari del partito socialista e molti oratori si sono pronunziati contro l'attuale coalizione e a favore della costituzione di un Governo puramente operaio. E' questa la vecchia proposta dei sindacati, che ritorna ora a galla. La Conferenza ha deciso di liberarsi della democrazia formale e di costituire un blocco governativo socialista, anche se non si raggiunge la maggioranza parlamentare. Il piano dei Consigli deve essere svolto sotto qualsiasi forma pratica. Gli oratori si sono quindi espressi favorevolmente ad un accordo con gli indipendenti nelle imminenti elezioni ed il programma d'accordo sarebbe basato sui [illegible] otto punti avanzati a suo tempo dai Sindacati dopo la rivolta kappista. Questa la prima crepa nel blocco attuale; la seconda non si è ancora manifestata ma non è lontana. Essa deve venire dal centro, di cui una parte notevole, soprattutto nella regione renana, si è dichiarata contraria alla coalizione coi socialisti maggioritari ed ha fatto comprendere che non sarebbe aliena da una unione con la destra non radicale, quella destra che in opposizione ai conservatori pare accetti l'attuale stato di cose creato dalla rivoluzione e difenda i principi fissati dalla Costituzione.

La benzina e San Remo
Una notizia falsa

Savona, 23 notte.

Qualche giornale, sorpreso evidentemente nella sua buona fede, ha pubblicato che le stazioni di Savona si rifiutano di accettare le spedizioni di benzina fatte dalla Società Italo-Americana pel petrolio e destinate a San Remo e ciò allo scopo di impedire il rifornimento delle automobili in servizio delle delegazioni intervenute alla Conferenza della pace. A nome anche del nostro capo stazione principale signor Enrico Duarri, vi prego di volere smentire la falsa e tendenziosa notizia. Non solo trattasi di un assurdo, ma le poche volte che la Società Italo-Americana pel petrolio ebbe a chiedere carri per trasporto di benzina destinata a privati a San Remo e precisamente per le delegazioni della Conferenza, questi furono dati prontamente e nella stessa giornata caricati e inoltrati a destinazione.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA MILANO

L'epurale delitto dalla Motella, commesso da certi Mauri e Ciampanelli, i quali, fatto attirare colà, per mezzo di tale De Toffol, il ragioniere Ugo Marconi, amministratore di una Casa editrice di Milano, lo uccisero per depredarlo, ha avuto il suo epilogo giudiziario. Il Mauri venne condannato all'ergastolo con 8 anni di segregazione cellulare continua; il Ciampanelli, che avrebbe dovuto seguire la stessa sorte, per il beneficio dell'età minore di 18 anni venne condannato a 22 anni e 5 mesi di reclusione e 3 anni di vigilanza. Alla De Toffol venne inflitta la pena di 22 anni, mesi 1 e giorni 20 di reclusione. La De Toffol, alla lettura della sentenza venne colta da deliquio e dovette essere condotta via. Gli altri due mantennero invece un contegno cinico ed indifferente.

Lloyd George definisce "fantastica,, l'idea francese che la Germania rappresenti una minaccia

Dichiarazioni del Premier inglese a San Remo

(*Dal nostro inviato speciale*)

San Remo, 23, notte.

Oggi Lloyd George ha ricevuto collettivamente i giornalisti inglesi ed americani ed ha fatto alcune dichiarazioni di notevole importanza. Lloyd George, rispondendo ad una serie di domande rivoltegli dai giornalisti, dichiarò che, per quanto riguarda la risposta alla Nota di Wilson circa Costantinopoli e l'Armenia, essa sarà pronta fra qualche giorno, ma sarà resa pubblica solo dopo la consegna a Wilson. Il «Premier» inglese, continuando, disse che l'assenza dell'America da San Remo è una vera calamità, in quanto che l'Europa è oltremodo deferente al punto di vista di un paese libero da legami europei e che tanto ha fatto per la libertà dell'Europa. La voce corsa che le concessioni petrolifere americane in Turchia saranno confiscate è assurda: solo le concessioni tedesche saranno soggette a revisione.

Circa la proposta di una pressione economica sulla Germania, Lloyd George dichiarò che nessuna proposta di questo genere si trova dinanzi alla Conferenza. «La situazione economica in Germania — aggiunse — è già abbastanza grave. In alcuni dei distretti occupati la popolazione riceve soltanto una metà della razione normale. L'idea poi che la Germania rappresenti oggi una minaccia militarmente parlando è addirittura fantastica. La Germania si dibatte fra difficoltà di ordine interno formidabili. Berlino non viene ubbidita: l'esecuzione del Trattato non dipende soltanto dal Governo tedesco, il quale in molti casi non ha autorità nè forza sufficienti per imporsi». La Germania suggerisce a Lloyd George il paragone di un paralitico in cui alla volontà del cervello non obbediscono più le estremità. Non è punto esagerato — secondo Lloyd George, — considerare come gravissima la minaccia bolscevica in Germania. Lloyd George crede però che il popolo tedesco sia troppo disciplinato perchè il bolscevismo trionfi. Circa la questione dell'aumento degli effettivi dell'esercito tedesco, Lloyd George disse che questa questione è di esclusiva pertinenza dei periti militari. «Comunque — concluse Lloyd George, — il Trattato deve essere eseguito, ma la occupazione territoriale non è il miglior modo per ottenerne l'esecuzione». E aggiunse ancora che spera che la questione dell'occupazione della Ruhr sarà soddisfacentemente risolta.

Smirne alla Grecia

La questione di Smirne ha costituito l'argomento principale delle discussioni svoltesi oggi in sede di Conferenza. Sono stati approvati — come informa il comunicato ufficiale — lo statuto e le frontiere di Smirne. In linea di massima il Consiglio Supremo ha deliberato sulla base degli accordi verbalizzati nella precedente Conferenza di Londra, senza scostarsi in modo notevole dal programma tracciato allora.

L'alta sovranità di Smirne, che alla stregua dei fatti risulta semplicemente nominale, resta alla Turchia. La Turchia, in virtù del Trattato di pace, trasferisce l'effettività dei diritti sovrani alla Grecia. Questa si impegna a mantenere una bandiera turca issata in permanenza su uno dei forti di difesa del porto. La Grecia potrà mantenere nella città e nella regione di Smirne quel contingente di truppe che vorrà, ma non potrà far leva nel paese. Sarà istituito un Parlamento locale con rappresentanza proporzionale di tutta la popolazione, senza distinzione di razza o di religione. Entro sei mesi dalla firma del Trattato di pace, il Governo ellenico dovrà presentare alla Società delle Nazioni il progetto di costituzione del suddetto Parlamento; e dopo che il progetto stesso sarà approvato, dovrà indire le elezioni non oltre un anno, sempre a partire dalla firma del Trattato. Il Governo greco esercitando la sovranità effettiva su Smirne sarà soggetto nell'esercizio di essa a tutte quelle restrizioni che per le convenzioni internazionali già vincolavano il Governo ottomano. Il porto di Smirne sarà parzialmente internazionalizzato; per le nazioni interessate saranno istituite zone franche; ed il regime doganale non ammetterà situazioni di privilegio per nessuna nazione, nemmeno per quella che eserciterà la sovranità locale, cioè per la Grecia. In genere tutte le clausole riguardanti il porto di Smirne si possono dire ispirate al criterio di concedere la massima possibile libertà ai traffici internazionali. Il Parlamento locale di Smirne, due anni dopo la sua prima convocazione, potrà chiedere l'incorporazione definitiva della regione al Regno di Grecia. In questo caso, quando il Parlamento votasse l'incorporazione, la Turchia potrà esigere che venga indetto il plebiscito: questo si svolgerà sotto gli auspici della Società delle Nazioni. Se il plebiscito risulterà favorevole alla Grecia, questa sarà investita di tutti i diritti di sovranità assoluta; e la bandiera turca alzata su un forte del porto — vestigio superstite dell'altrettanto alta quanto nominale sovranità turca — sarà ammainata.

L'ambasciatore americano - La deputazione adriatica

Stamane è giunto a San Remo l'ambasciatore americano a Roma signor Hundervood Johnson. Egli è stato oggi ricevuto dai ministri Nitti e Scialoja coi quali si è intrattenuto in lungo colloquio. L'ambasciatore americano è delegato ufficialmente dal Governo di Washington a seguire i lavori del Convegno di San Remo. Non si crede però che egli interverrà alle sedute del Consiglio Supremo. In ogni modo se vi interverrà sarà senza diritto di voto.

Sono giunti a San Remo l'on. Pitacco deputato di Trieste ed una delegazione «adriatica» di italiani dell'Istria e della Dalmazia. Il deputato Pitacco è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Nitti in colloquio riservato. La delegazione adriatica, che reca i voti di annessione al Regno dei comuni e delle popolazioni istriane e dalmate, è stata ricevuta collettivamente dai ministri Nitti e Scialoja e dal capo di Stato Maggiore Badoglio. Tuttavia, in relazione a queste manifestazioni degli italiani dell'altra sponda dell'Adriatico, io credo di poter confermare quello che già altra volta scrivevo: non pare, salvo un caso assolutamente imprevisto, che nel Convegno di San Remo si giunga in tempo a discutere del problema adriatico.

L'ordine dei lavori del Convegno è stabilito così: 1.o trattato di pace con la Turchia; 2.o Questioni inerenti all'applicazione del trattato di Versailles; 3.o Rapporti con la Russia bolscevica; 4.o Questione adriatica. Ora bisogna considerare che il numero di sedute che restano è limitatissimo quasi certamente inferiore alle sedute già tenute, mentre il Consiglio Supremo non ha ancora esaurito nemmeno il primo dei quattro punti del programma. D'altro lato, salvo come dicevo il caso imprevisto, è assolutamente improbabile che l'ordine dei lavori sia invertito. Domani mattina il Consiglio Supremo non terrà seduta, ma i tre primi ministri, Nitti, Lloyd George e Millerand, si riuniranno privatamente. Mi pare facile presumere quale potrà essere l'argomento del colloquio: si tratterà probabilmente di mettere di nuovo a confronto i disparati punti di vista che sussistono sulla questione fondamentale della esecuzione del trattato di pace per parte della Germania e di tentare un accordo fra i rappresentanti delle tre Potenze, Inghilterra, Francia e Italia, prima di portare la questione in sede di conferenza.

MARIO BASSI.

Un giudizio eloquente

(*Servizio speciale della Stampa*)

Londra, 23, notte.

In una frase Lloyd George ha sintetizzato oggi il proprio punto di vista su una delle questioni che stanno formando oggetto del dissidio anglo-francese. Ha detto: «Che la preoccupazione che la Germania costituisca oggi o per il futuro prossimo una minaccia per gli Alleati, è semplicemente fantastica». Il Governo francese sembra invece convinto del contrario: perciò, ad onta di tutte le versioni mitigatrici, sta di fatto che la frase di Lloyd George manifesta la persistenza del dissidio fondamentale, e considerandolo qui da Londra, dove pure le parole sono assai meno abbondanti che a Parigi e dove sembra esistere una certa aria di ottimismo bonaccione, la soluzione del dissidio non potrà contarsi se non sull'accettazione integrale del principio che ogni idea di una immediata minaccia tedesca è realmente fantastica. Altrove si può vedere soltanto qualche cosa che si dibatte e che si contorce nel tentativo di prevalere, ma qui a Londra si vedono più che altro le mosse e si prevede una certa quiete consenziente a breve scadenza.

Il pubblico sinora si disinteressa alquanto della logomachia diplomatica il cui esito è così prevedibile. Esso non ne fa una questione nè di puntiglio nè di prestigio come in circostanze simili accade altrove. E' però evidente che potrebbe assecondare un «leader» che ritenesse necessario pianfare nelle circostanze attuali una questione di puntiglio e di prestigio inglese. Diversi organi liberali hanno persino, negli ultimi giorni, avvertito la Francia che essa commette un grave errore se ritiene di avere a suo favore l'opinione pubblica inglese contro le direttive del Governo attuale, cioè Lloyd George. Il rilievo è esatto. Il primo ministro nella posizione che assunse qui a Londra, durante gli ultimi mesi e che mantiene ora a San Remo, è senza dubbio confortato dall'appoggio del paese. Egli ha con sè, non solo le correnti politiche, ma anche quelle militari. Politicamente le forze del paese, quando non sono col Governo — e tra parentesi il Governo è riuscito persino a vincere ora alcune elezioni suppletive — militano con una opposizione la quale è liberale, oppure labourista. In entrambi i casi, vuole usare verso la Germania un trattamento assai più conciliativo di quello del primo ministro, consigliando tra l'altro apertamente una revisione completa del Trattato.

Nello stesso ordine di Lloyd George sono poi tutti i militari inglesi, sui cui rapporti il primo ministro si basa per giudicare le condizioni della Germania, che sono invariabilmente in favore di ogni clemenza conciliativa, con la sicurezza degli Alleati. La campagna revisionista sta proseguendo più viva che mai sui liberali *Manchester Guardian*, *Westminster Gazette* e *Daily News*, i cui giudizi sull'indirizzo di Millerand e sui militari che gli stanno al fianco sono alquanto espliciti. Lloyd George è appoggiato naturalmente a spada tratta dai ministeriali *Daily Chronicle* e *Daily Express*, per dirne due soli. Gli inviati speciali dei fogli suddetti a San Remo mandano servizi che possono dirsi addirittura agli antipodi di quelli degli inviati francesi, e non esitano a parlare di militarismo in nuova sede. Contro Lloyd George ed in favore dell'indirizzo francese si battono solo i giornali di lord Northcliffe, come il *Times* ed il *Daily Mail*, che rappresentano unicamente la politica di una persona, del loro proprietario, e l'ultra-conservatrice *Morning Post*. Il più furente di questi anti-georgiani è il *Daily Mail*, che continua a chiamare unni i tedeschi, come ai tempi delle grandi battaglie e delle elezioni generali. Il *Times* invece mantiene un certo equilibrio, ed oltre a molti colpi che dà al cerchio, ne vibra anche qualcuno alla botte, avvertendo, per esempio, la Francia che ad un'azione separata essa non dovrebbe mai pensare in nessun caso. **M. P.**

Anche il problema adriatico?

Parigi, 23, notte.

Le voci che la delegazione francese partirebbe da San Remo sabato o domenica sono infondate. Si crede che la Conferenza non si chiuderebbe prima del 28 corrente. Nei colloqui privati fra Nitti, Millerand e Lloyd George, è stata riconosciuta la necessità di esaurire tutte le questioni che sono sul tappeto, perciò si ritiene per certo che anche il problema adriatico sarà affrontato e risoluto. E' convenuto che tra le zone di influenza economica che verranno ripartite tra Francia, Inghilterra ed Italia, questa avrà una zona di notevole importanza e adatabilissima ad essere sfruttata. (*Stefani*).

Una battaglia in Siberia
fra giapponesi e bolscevichi

Tokio, 23.

Il Ministero della guerra pubblica il seguente comunicato: «Il distaccamento Fulli, dopo di avere sconfitto circa 1000 bolscevichi nelle vicinanze di Potowa, l'11 aprile, si è accampato nei dintorni di questa città la stessa notte ed ha continuato il 12 aprile ad avanzare in direzione di Chita. Durante l'avanzata il comandante della colonna è stato informato che circa 1000 uomini di fanteria e di cavalleria, con due cannoni da campagna, esercitavano una pressione sulle truppe russe incaricate di proteggere Werkeinskoje. Il distaccamento Fulli ha immediatamente contrattaccato le forze rosse, le ha sbaragliate e, inseguendole, si è impadronito interamente di Werkeinskoje nella serata. Durante questo combattimento i giapponesi hanno avuto un ufficiale e quattro uomini feriti, e un morto. Le perdite nemiche sembrano gravi. Si è trovato un centinaio di cadaveri lungo la via nemica. I giapponesi si sono impadroniti di 3 mitragliatrici, di 150 fucili e di numerosi furgoni carichi di viveri e di vestiario. Il tentativo bolscevico di avanzare nella vallata di Inlota verso il nord-ovest di Chita e di minacciare la frontiera cinese è stato così sventato. Nessun bolscevico si trova a portata di vista nella pianura all'ovest di Chita e nella vallata di Inlota».

Lo sciopero dei cartai composto

Roma, 23, notte.

Si annunzia che lunedì prossimo sarà ripreso il lavoro nelle cartiere essendosi ormai ottenere composta la vertenza tra industriali ed operai. In mattinata ha avuto luogo sotto la presidenza del ministro dell'industria una nuova adunanza dei rappresentanti delle parti e l'accordo è stato in massima raggiunto.

CRONACA CITTADINA

L'ostruzionismo dei postelegrafonici

L'agitazione dei postelegrafonici prosegue, e per effetto dell'ostruzionismo nei lavori degli uffici della Posta centrale si accumulano sempre nuovi sacchi di corrispondenza, di stampati, ecc. Tra qualche giorno nonostante che l'ostruzionismo praticato in tutta Italia faccia sì che l'arrivo della corrispondenza a Torino sia molto ridotto, la posta giacente negli Uffici sarà enorme. Nè si ha notizia che la vertenza sia sulla via di una soluzione. In questi giorni il Ministero ha inviato ai postelegrafonici un prospetto indicante gli stipendi da essi percepiti prima della guerra e gli aumenti concessi per caro-vivere, più un prospetto delle nuove tabelle organiche che debbono ancora essere approvate dal Parlamento, benchè vadano in vigore dal 1.o Maggio, e sulle quali verrebbe dal Ministero concesso un anticipo di 75 lire mensili a testa.

Esaminando però la situazione che viene loro creata dalle stesse tabelle i postelegrafonici lamentano che vi sia troppa sperequazione tra essi ed i ferrovieri, pure dipendenti dello Stato.

Questa disparità secondo quanto ci viene riferito da un postelegrafonico sarebbe generata dal fatto che il Ministero ha dimenticato due dei quattro postulati che vennero presentati alla conclusione dello sciopero, chiusosi il 13 gennaio ultimo scorso, uno dei quali chiedeva la revisione trimestrale del caro-viveri.

Una Commissione dei postelegrafonici scioperanti si è presentata ieri mattina al Direttore delle Poste, cav. Bordano, a chiedere che non venisse presa alcuna deliberazione disciplinare a carico di coloro che parteciparono per solidarietà allo sciopero generale. Le richieste del personale scioperante sono state trasmesse al Prefetto, perchè a sua volta ne informi il Ministero.

Gli edili e lo sciopero

Il presidente del Collegio dei costruttori edili ha inviato alla Federazione nazionale edilizia ed al Sindacato provinciale edile la seguente lettera:

«Il Collegio dei costruttori, interpretando il sentimento di numerosissimi operai edili oltre a quello dei propri soci, denunzia a codeste spettabili organizzazioni come contraria alla lettera ed allo spirito del vigente concordato la cessazione di lavoro alla quale sono stati indotti gli operai edili. Fa quindi le più ampie riserve al riguardo anche perchè l'attuale sciopero di pura solidarietà locale con operai di altre industrie estranee non costituisca un precedente che aggiungerebbe alla grave crisi ed alle difficoltà speciali dell'edilizia, l'instabilità delle maestranze alle quali il Collegio, d'accordo con codeste spett. organizzazioni, ha cercato anche recentemente di fare le massime concessioni possibili».

Provvedimenti annonari

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale granario ha preso i seguenti provvedimenti:

1. — In relazione al comunicato dei giorni scorsi riflettente il servizio delle farine, paste, riso, ecc. per la città e provincia, si è in grado di fare una distribuzione extra contingentamento di paste provenienti da Genova e Napoli a tutti i Comuni della Provincia che ne faranno richiesta. Nel medesimo tempo si compiace di constatare che i servizi relativi alla distribuzione dei generi di spettanza del Consorzio, in virtù delle misure predisposte dal Consorzio e degli accordi intervenuti con il Comune, procedettero sempre in modo regolare, dando pieno affidamento per l'avvenire; 2. — L'Ufficio di Stato ha annunciato di aver iniziato la spedizione delle stoffe d'estate e generi diversi di telerie; 3. — Essendo stato sciolto l'Ente Autonomo di Aosta si è provveduto con l'istituzione di un distributorio circondariale gerito direttamente dal Consorzio; 4. — A cominciare dal Maggio si inizierà la distribuzione del tonno. Il Consiglio ha provveduto inoltre ad altre pratiche di ordine interno.

Una distribuzione straordinaria di pasta alimentare

Il Municipio comunica che di concerto col Consorzio Granario Provinciale, nell'ultima settimana del corrente mese di aprile disporrà per una distribuzione straordinaria di pasta in aggiunta alla normale assegnazione settimanale assicurata dalla vigente tessera di razionamento. La pasta verrà venduta al prezzo di L. 1,20 al chilogramma a partire dal giorno 26 corrente dagli Spacci Municipali, dalle Cooperative e dai negozianti del genere, contro distacco del tagliando «Disponibile 16» a pagina 9 della tessera di razionamento. Il tagliando è valido per l'acquisto di grammi settecentocinquanta per razione individuale una volta tanto.

Il prezzo di vendita dello zucchero cristallino

In relazione al nuovo prezzo di calmiere di L. 5,70 al chilogramma imposto sullo zucchero cristallino per consumo diretto, il Municipio comunica i prezzi da osservarsi dai rivenditori nella vendita al minuto, ragguagliati al numero delle razioni calcolate in base all'assegnazione di grammi 150 pel periodo 24-30 aprile corrente.

1 razione, grammi 150, lire 0,85; 2 razioni, grammi 300, lire 1,70; 3 razioni, grammi 450, lire 2,65; 4 razioni, grammi 600, lire 3,45; 5 razioni, grammi 750, lire 4,25; 6 razioni, grammi 900, lire 5,15; 7 razioni, grammi 1050, lire 6; 8 razioni, grammi 1200, lire 6,85; 9 razioni, grammi 1350, lire 7,70; 10 razioni, grammi 1500, lire 8,55.

Ferroviere aggredito

Nelle prime ore di ieri mattina il ferroviere Garberoglio Lino, di anni 27, abitante in via Gioberti, 51, mentre si recava in stazione fu aggredito e percosso nelle vicinanze di Porta Nuova da una turba di violenti. Sopraggiunto il tenente Bosco di servizio nella località, sparò un colpo di rivoltella in aria a scopo di intimidazione. Al rumore dello sparo accorsero tre guardie regie, le quali procedettero all'arresto di due individui, uno dei quali — certo Salvatore Lodovico — fu trovato in possesso di una pistola.

— Ieri furono tratti in arresto per danneggiamenti a fanali ed a pali per condutture elettriche certi Garello Elia, Paolasso Carlo e Acri-Grosso Giovanni.

Furti e rapine

Dal magazzino della signora Pignocco Irene, in via Accademia Albertina, N. 21, furono rubate parecchie casse di sapone per un valore di L. 1500.

— Nelle vicinanze di Porta Nuova certo Cirino Luigi fu rapinato da sconosciuti del portafoglio contenente L. 30.

NOTE SPICCIOLE

I proprietari sartoria da uomo, soci dell'Associazione Piem. ind. vestiario e affini, sono convocati per domenica [illegible] ore 10, nel salone della Camera di Commercio.

I droghieri sono convocati per domenica alle ore 15,30, in via Lagrange, 7, per chiarimenti dell'avv. Chiusdaro sugli affitti e sulla denuncia dei patrimonio.

Unione Impiegati delle Amministrazioni Militari. — Assemblea straordinaria lunedì, 26 corr., alle ore 21 (legali), nei locali Sociali «Unione Sindacale», Galleria Subalpina.

Reale Accademia di Agricoltura. — Domenica, 25, alle ore 9,30, presso l'Orto Sperimentale, via Valperga Caluso, N. 23, 19.a Lezione del Corso popolare di frutticoltura col tema: «Coltivazione dell'albicocco, del ciliegio, del mandorlo e del susino», relatore il prof. Giuseppe Chiaj-Gamacchio.

Colonia Chierese. — La presidenza fa appello ai suoi concittadini perchè con l'esempio e la parola sollecitino il ritorno degli operai al lavoro.

Associazione impiegati civili. — Domenica, alle ore 15, assemblea.

Stato Civile di Torino

23 Aprile 1920.

MORTI: Donna Annetta fu Luigi, d'anni 73, di Torino, agiata, via delle Rosine, 13 — Rongera Luigi fu Sebastiano, id. 65, di Torino, negoziante, via San Francesco da Paola, 6 — Bianzeno Lorenzo fu Lorenzo, id. 66, di Torino, professore, via Boggio, 15 — Ghirotti Maria di Andrea, id. 28, di Ribeiropreto (Brasile), operaia, corso Ciriè, 14 — Nicola Teresa di Andrea, id. 18, di Lemie, contadina — Nassour Matilde vedova Delfino, id. 70, di Genova, pensionata, via San Secondo, 50 — Uberti Eugenia fu Dario, id. 23, di Torino, operaia, via Milano, 20 — Cunella Giovanni fu Cristoforo, id. 73, di Città della Pieve, manovale, via Fontanella, 3 — Baroncini Luigia nata Giorda, id. 34, di Barre (Francia), casalinga, via XX Settembre 71 — Dell'Isola del Borghetto Gemma vedova Ferrero, id. 56, di Pischia, agiata, corso Re Umberto, 33 — Cabialiero Giuseppe fu Battista, id. 30, di Carignano, segretario — Gugliotti Carmela nata Pellegrino, id. 56, di Porto Maurizio, casalinga [illegible] Felicita nata Scaglia, id. 33, di [illegible] sarta — Gay di Montariolo nobile Gio[illegible] Edoardo, id. 73, di Torino, agiata, via [illegible] — Bremano Costanza nata Borrino, id. 36, di [illegible] casalinga, via Massena, 3 — Tosi Luigi [illegible] id. 40, di Torino, decoratore [illegible] fu Tommaso, id. 44, di Tigliole [illegible] Francesco fu Savino, id. 49, [illegible] corso Spezia, 55 — Russo Francesco [illegible] id. 71, di Gabbiano, manovale [illegible] Bianchetta Lorenzo fu [illegible] capomastro — Gabiati [illegible] id. 54, di Murano Po, casalinga, [illegible] Ferraris Lucia nata Lasagno, [illegible] contadina — [illegible] Pietro di [illegible] Mombaruzzo, [illegible] [illegible] anni sei. [illegible] 36, di cui a domicilio 17, negli [illegible] N. 9. Non residenti in questo Comune 3.

BORSE

BORSA DI TORINO

23 aprile 1920.

Mercato alquanto incerto e poco attivo, in attesa delle sistemazioni delle posizioni di fine mese, che si effettueranno domattina e per le quali si preannunciano tassi di riporto assai elevati. Pressochè invariati i Consolidati ed i Buoni. Deboli le Rubattino. Le Fiat resistenti ai molto realizzi.

Rendita 3 ½ % cont. 79,10-79,05, 79; f. c. 79,15, 79,20 — Consolidato 5 % cont. 84,35, 84,30; f. c. 84,35, 84,35 — Banca d'Italia f. c. 1474 — Banca Commerciale f. c. 1278-1276, 1271 — Credito Italiano f. c. 842 — Banco di Roma f. c. 114 — Banca Italiana di Sconto f. c. 608 [illegible] — Ferrovie Mediterranee f. c. 298 — Ferrovie Meridionali f. c. 507 — Rubattino f. c. 262-316, 316 — Nav. Alta Italia f. c. 336 — Lloyd Sabaudo f. c. 175 — Ansaldo f. c. 202 — Fiat f. c. 410-416, 416 — Ansaldo San Giorgio f. c. 192 ½ — Spa f. c. 159 — Concimi Vicenza f. c. 171-170, 170 — Eridania f. c. 448-447, 446 — Cosulich f. c. 431 ½-431 — Beni Stabili f. c. 301 — Raffinerie f. c. 450 — Cotonificio Piemontese f. c. 746 ex — Cotonificio Valli di Lanzo f. c. 53-54 ½, 56 — Ilva f. c. 203 ½ — Marconi f. c. 346-344, 345 — Snia f. c. 117 ½-117, 117 — Cosulich f. c. 778 — Schiapparelli f. c. 126 — Bauchiero f. c. 75.

N. B. I prezzi segnati indicano: il primo il massimo, il secondo il minimo, ed il terzo la chiusura.

Cambi — Parigi 139,50, 139 — Londra 90,35, 90,15 — Svizzera 397,50, 393,50 — New York vers. 23,30, 23,25.

BORSA DI MILANO, 23 aprile. — Rendita Italiana 3,50 % 78,95 — Consolidato 5 % 84,27 — Banca d'Italia 1447 — Banca Commerciale 1278 — Credito Italiano 836 — Banca Ital. di Sconto 609 — Banco di Roma 115 — Ferrovie Meridionali 505 — Ferrovie Mediterranee 292 — Costruzioni Venete [illegible] — Rubattino 320 — Lanificio Rossi 1840 — Cotonificio Cantoni 750 — Cotonificio Veneziano 215 — Miniere Elba 312 — Acciaierie Terni 1670 — Miani 153 — Breda 383 — Ansaldo 199 — Montecatini 217 — Soc. Metallurgica Ital. 137 — Edison 466 — Viscosa 573 — Marconi 344 — Molini Alta Italia 576 — Industria Zuccheri 261 — Raffinerie Lig.-Lomb. 449 — Eridania 450 — Distilleria Italiana 152 — Concimi 172 — Esp. Italo-Americana 126 — Beni stabili Roma 287 — Fiat 415 — Isotta 79,50 — Ilva 201 — **Cambi**: Francia 140,05 — Svizzera 413 — Londra 90,35 — New York 23,35.

BORSA DI GENOVA, 23 aprile. — Rendita Italiana 3,50 % 79,10 — Consolidato 5 % 84,27 — Banca d'Italia 1450 — Banca Commerciale 1281 — Credito Italiano 836 — Banca Ital. di Sconto 607 — Banco di Roma 114 — Ferrovie Meridionali 505 ½ — Ferrovie Mediterranee 299 — Rubattino 328 — Eridania 447 — Raffinerie Lig.-Lomb. 450 — Industrie 257 ½ — Acciaierie Terni 1670 — Ansaldo 200 — Miniere Elba 308 — Ilva 201 ½ — Molini Alta Italia 580 — Fiat 415 ½ — Marconi 345 ½ — Lloyd Sabaudo 178 — Ferriere Voltri 170 — Metalli 135 — Silos 153 — Italia 93 ½ — Semeria 287 — **Cambi**: Francia 139 ½ — Svizzera 410 — Londra 90,10 — New York 23,30.

BORSA DI FIRENZE, 23 aprile. — Rendita Italiana 3,50 % 79 — Consolidato 5 % 84,30 — Banca d'Italia 1450 — Banca Commerciale 1280 — Credito Italiano 837 — Banca Ital. di Sconto 600 — Banco di Roma 114,50 — Mediterranee 300 — Meridionali 504 — Ansaldo 203 — Navigazione Gen. Ital. 320 — Macchine d'Italia 580 — Elba 310 — Eridania 448 — Carburo 1115 — Zuccheri di Roma 75 — Acciaierie d'Italia 601 — Fiat 416 — **Cambi**: Francia 139 — Londra 90 — Svizzera 410 — New York 23.

BORSA DI ROMA, 23 aprile. — Rendita Italiana 3,50 % cont. 78,80 — Id. fine mese 78,90 — Consolidato 5 % cont. 84,40 — Id. fine mese 84,30 — Banca d'Italia 1458 — Fondiario Italiano 518 — Banca Commerciale 1280 — Banca Ital. di Sconto 600 — Credito Italiano 831,50 — Banco di Roma 115 — Ferrovie Meridionali 505 — Navigazione Gen. Ital. 332 — Tram 170 — Acqua Marcia 1090 — Società Gas 834 — Condotte d'acqua 278 — Acciaierie Terni 1185 — Ansaldo 200 — Metallurgica Ital. 138 — Ilva 202,50 — Antimonio 60 — Montecatini 214 — Elba 310 — Immobiliari 475 — Beni stabili 291 — Imprese fondiarie 116 — Società Ital. Carburo 1116 — Azoto 330 — Elettrochimica 187,50 — Concimi 215 — Fondi rustici 267 — Fiat 419 — Risanamento 414 — Snia 117,75 — Eridania 445 — Marconi 345 — **Cambi**: Francia 139,35 — Londra 90 — Svizzera 411 — New York 23,10.

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	22	23		22	23
Rendita Francese			Banca Ottomana	[illegible]	[illegible]
3 0/0 perpetua	56 54	57 —	Banca Comm. Ital.	— —	— —
Id. 3 0/0 ammort.	66 —	66 25	Banca Ital. di Sconto	— —	— —
Id. 3,50 0/0 amm.	— —	[illegible]	Metropolitain	— —	— —
Prestito Francese			Azioni Suez	6700	6700
1915 5 0/0	88 60	88 60	Thomson	1150	1155
Id. 1917 4 0/0	71 35	71 55	Andaluse	725 —	— —
Id. 1918 4 0/0	71 —	71 05	Obblig. Lombarde	123 —	123 —
Tunisina	285 —	— —	Ferr. Meridionali	— —	— —
Rend. Arg. 1910	— —	170 —	Nord Spagna	— —	— —
» » 1900	— —	— —	Saragozza	— —	— —
Rendita 4 0/0	109 50	— —	Parts Trombias	— —	— —
Obbl. Bulgare ecc.	292 —	296 —	Rio Tinto	2230	2211
Rendita Egiziana	191 —	190 —	Sosnowice	— —	1860
Rend. Spagnuola	— —	— —	Brasile 5 0/0 1895	— —	— —
Consol. Ungherese	37 —	— —	» » 1908	182 —	145 —
Rend. Ital. 3,50	53 —	57 —	» revisione	116 50	115 50
Portoghese nuova	58 —	59 75	Ferrov. Ottomane	— —	— —
Rend. Russa 3 0/0	31 —	31 —	Chartered	36 [illegible]	36 25
» » 5 0/0	50 —	49 50	De Beers	1834	1787
» » 4,50	40 —	— —	Ferreyra Desp.	— —	30 —
Rend. Serba 4 0/0	— —	— —	Caoutc.	138 —	140 —
Rendita Turca	66 —	68 —	Goldfields	97 —	105 50
Banca di Francia	— —	— —	Hauttagaste	61 —	67 —
Banca di Parigi	1610	1600	Rand-Mines	187 50	195 70
Credito Fondiario	865 —	865 —	Cambio su Italia	73 —	72 44
Credit Lyonnais	1836	1825	Chèques Londra	[illegible]	[illegible]

Parigi, 23 — **Cambi**: New York 16,83,5 — Svizzera 283,50 — Spagna 252,50 — Belgio 106,50 — Olanda [illegible] — Germania 27 ½ — Stagno 62.

BORSA DI LONDRA

Londra, 23. — Prestito franc. 40 ¼ — Id. nuovo 33 — Id. liberato 33 ½ — Consolidato ingl. 40 3/8 — Egiziano unificato 74 — Rendita Spagnuola est. nuova 92 ¼ — Id. Italiana 3,50 % 21 ½ — Id. Giapponese [illegible] 53 — Id. Turca unific. 36 ¼ — Venezuela 45 ¼ — [illegible] 3 11/16 — Argento in verghe 68 3/8 — Rame [illegible] — Cambio su Italia 90,50 — Cambio su Argentina 60,25.

Madrid, 23. — Cambio su Parigi 34,40.
Buenos Aires, 22. — Cambio su Londra 50.

LA TEMPERATURA

La stazione Rolando al mattino:
Pressione barometrica: ore 9: 739,1.
Temperatura massima del giorno 22 + 19 7
Temp. minima della notte dal 22 al 23 + 9

Ferrer Giovanni, gerente.

Torino, 1920. — Tip. FRANRATI & C.

Onorificenza

Di *motu proprio* di S. M. venne nominato Commendatore della Corona d'Italia il Cavaliere Uff. Giacomo Vanzetti. Questa onorificenza premia uno dei più benemeriti nostri industriali. Al neo commendatore vadano le sincere congratulazioni degli amici e ammiratori.

Seguendo la Cronaca

American Bar

La riapertura del "Dehors,,

Questa sera verranno ripresi, sotto la Galleria Nazionale, i concerti già così frequentati e graditi dal pubblico torinese. La nota e applaudita orchestrina, che sotto la eccellente direzione dell'estimio prof. Ezio Negri ha saputo conquistare l'unanime consenso della numerosa e affezionata clientela, rinnoverà certamente i successi dello scorso anno. Il pubblico intanto ammira e apprezza anche la tenacia e la serietà di intenti dei Fratelli Saracco, che hanno saputo trasformare l'*American Bar* in un locale di primissimo ordine, degno di una grande città, con eleganza e inappuntabilità di servizio. Ecco il programma musicale per questa sera:

Prima parte - 1) Tannhauser (Sinfonia) R. Wagner - 2) *Iris* (Inno al sole) P. Mascagni - 3) *Peer Gynt* (1 Suite) E. Grieg - 4) *Danze ungheresi* (5 e 6) Brahms.

Seconda parte: 5) *L'Arlesienne* (2 Suite) G. Bizet - 6) *Rienzi* (Sinfonia) R. Wagner.

BAR SALONE GHERSI
(Gestione Fratelli Saracco)

La ben nota valentia e competenza dei Fratelli Saracco ha fatto sì che anche questo elegantissimo Bar venisse affidato alle loro cure. Ed essi lo conducono con soddisfazione generale. Il servizio del thè, nei saloni superiori, è di gran lusso e di rara distinzione ed eleganza, apprezzatissimo dal pubblico più *chic*. Il *thè* del *Ghersi* ha un'impronta inimitabile di signorilità. Prossimamente inaugurazione dell'*Express Concert*.

LA MERVEILLEUSE comunica:

« In seguito allo sciopero generale anche la « Merveilleuse » si trovò impossibilitata a mantenere gli impegni assunti verso le signore clienti. Da oggi essa riprende il lavoro con la massima alacrità e metterà tutta la sua migliore sollecitudine nel condurre rapidamente a termine le confezioni iniziate. I tre negozi (via Roma, 4, via Garibaldi, 36 e via Andrea Doria, 5) da lunedì prossimo saranno riforniti di tutti i nuovi modelli estivi ».

Pearl White e Douglas Fairbanks
oggi sposi

Pearl White (Perla Bianca) la più popolare e simpatica attrice americana, ha sposato Douglas Fairbanks, il più popolare e simpatico attore americano. La notizia viene da New York. Sarà vera? Intanto Perla White si trova a Parigi, dove ha trovato accoglienze da regina e dove i giornali vanno a gara a intervistarla. Diremo qualche cosa di queste interessanti interviste.

Quarantaquattro bauli smarriti

Causa lo sciopero generale è stato ritardato l'arrivo della « Principessa delle ostriche » l'originalissima professoressa di *fox-trott* che ha mandato in visibilio i pubblici di tutto il mondo, ultimamente quello romano. La principessa in questi giorni non trova più i suoi bauli, partiti giorni sono da Roma. Dove sono i 44 bauli della « Principessa delle ostriche? ».

La vendita di tappeti persiani

terminerà oggi nel negozio di Antichità di Via XX Settembre, 41, presso l'Hôtel Moderno. Esemplari rarissimi. Eccezionali occasioni.

I divertimenti

CINEMA AMBROSIO

"L'uomo che vide la morte,,

Un particolare successo di eleganza ottenne ieri l'eccezionale *venerdì chic* musico-danzante, favorito da grande concorso di pubblico. Assai apprezzato il concerto di numeri scelitissimi, eseguiti con rara maestria dall'eccellente orchestra diretta dal M.o Alberto Consiglio. Un'altra attrazione assai gradita è stata il debutto della brava coppia di danze *Chiabrano-Pierrette*, che ha presentato le sue più originali creazioni. Le rappresentazioni di *Morte civile*, nella splendida messa in scena della *Caesar Film*, termineranno domani, domenica. Lunedì 26 andrà in scena *L'uomo che vide la morte*, un forte dramma sociale ideato e sceneggiato con abilità da Luigi Romano Borgnetto per l'*Itala Film U. C. I.* Ne è protagonista Umberto Mozzato, un attore coscienzioso, che ha già al suo attivo diverse eccellenti interpretazioni. Altri interpreti saranno: Giuseppina Gemelli, Ginetta Riche, Alberto Pasquali, Giorgio Caracciolo-Colle.

Amleto e il suo clown

La solerte direzione del *Cinema Ambrosio* sta intanto preparando per i suoi fedeli frequentatori un altro eccezionale spettacolo. *Amleto e il suo clown* è una bizzarra film, che impressionerà e divertirà immensamente. Ne è protagonista *Soava Gallone, l'attrice dai cento volti*, una interprete di grande valore.

CINEMA ITALA

L'addio di MARIA WALCAMP

Maria, la bionda giovinetta, che ha saputo difendersi contro le belve e contro gli uomini, che non ha battuto ciglio davanti ai più gravi pericoli, appare finalmente commossa nel prendere congedo dal suo fedele pubblico del *Cinema Itala*, che l'ha seguita con ansia in tutte le sue terribili avventure. *Il pozzo della morte*, l'ultima serie della spettacolosa film: *Negli artigli del leone*, si chiude colla vittoria piena e incontrastata della graziosa e coraggiosa giovane. Oggi e domani se ne avranno le ultime repliche. Lunedì, 26:

"La canzone del fuoco,,

E' una drammatica e appassionante film, edita con eleganza e ricchezza dalla *Casa Pathé di Parigi*, eccellente interpretazione della celebre attrice francese *Gabrielle Robinne*.

CINEMA-TEATRO VITTORIA

Le ultime di PROTEA VI

Oggi e domani avranno luogo le ultime repliche della romanzesca film: *Protea VI, la regina dei poliziotti*. Durante la settimana le originali avventure poliziesche della gentile e forte Protea VI (squisitamente impersonata dalla graziosa Josette Andriot), hanno ottenuto un grandioso successo di ammirazione. In preparazione per lunedì, 26:

" L'orchidea fatale ,,

E' un grandioso cinedramma russo, in cinque parti, interpretato dalla famosa *troupe* russa, di cui fanno parte *Tatiana Pawlowna* e *G. Runitch*. L'avvincente lavoro è splendidamente messo in scena dalla *Casa Ambrosio*.

CINEMA ROYAL

EDDIE POLO " Nelle sabbie ardenti ,,

Nelle sabbie ardenti, la 6.a parte della grandiosa film: *La prateria della morte*, si chiude coi disperati tentativi di fuga della bella Cora. Essa si trova nelle mani del sanguinario tirannello di Tendez, mentre i suoi due eroici difensori Cody e Leo Mac Guire agonizzano nel deserto... Ma la 7.a serie: *Al polo*, che andrà allo schermo lunedì, 26, presenterà il valoroso Eddie Polo più vivo e indiavolato che mai. In queste sue nuove straordinarie avventure rifulgeranno vividamente il suo magnifico sangue freddo e la sua rara tenacia, che lo condurranno a una prima stupefacente e meritata vittoria.

Questa sera grande rappresentazione al *Varietà Maffei*

Ieri sera, si sono ripresi gli spettacoli al *Maffei*, con larghissimo concorso di pubblico che decretò un immenso successo al nuovo, bellissimo e grandioso programma, ricco di una ventina di attrattive divertentissime. Domani, domenica, due grandiosi spettacoli: diurno ore 15,30 e serale ore 21.

NEGLI ARTIGLI DEL NEMICO

la 4.a serie dell'interessante romanzo *La mano vendicatrice*, l'azione si intensifica sempre più. La misteriosa voce sul filo messaggera di sciagura tuona inesorabile. Continueranno oggi e domani le repliche al *Cinema Borsa*. Lunedì: 5.a episodio. *L'ultima insidia*.

" Mancatemi di rispetto, signore!... ,,

Stasera, al Trianon, 25.a replica della rivista di Ripp, Bel-Ami e Manca. E' da prevedersi, quindi, la ripresa di una serie di esauriti.

SALONE GHERSI

Ultime repliche del " SACCO DI ROMA ,,

La spettacolosa film storica, che ha così interessato e appassionato ogni categoria di pubblico, si avvia alle sue ultime rappresentazioni. E' un vero capolavoro cinematografico, che ha meritato ammirazione in ogni campo e che merita di essere ammirato. La messa in scena, costosissima, è impressionante per numero di partecipanti all'azione e per magnificenza di costumi. Le principali figure storiche dell'epoca: Papa Clemente VII, il cardinale Pompeo Colonna, Tullia D'Aragona, il principe d'Orange, Isabella d'Este, sono tracciate con mano maestra. Interessante e commovente è la delicata storia d'amore di Ottavio e di Flaminia, che si allaccia al terribile saccheggio di Roma e ai gravi avvenimenti storici che precedettero e seguirono. Oggi e domani ultime repliche.

FRIQUET con LEDA GYS

Leda Gys, la bellissima attrice dagli occhi di velluto, ha interpretato con grazia e finezza psicologica uno dei più noti e originali romanzi francesi: *Friquet*, della Gyp. Prossimamente al *Salone Ghersi*.

REATI E PENE

D'aula in aula

(Tribunale Penale e Corte d'Assise di Torino)

Processi per violenze durante lo sciopero generale — Incendiari — L'odissea giudiziaria d'una cameriera

Arrestato ieri mattina, mentre era inseguito da un operaio dell'officina Salelli, con cui aveva tirato un grosso sasso, il giovane tornitore Giuseppe Borelli veniva tradotto per direttissima a giudizio. Il Borelli, un ragazzotto per nulla impressionato dall'apparato della giustizia, fece la sua protesta in « ultimo lido » perchè non era difeso da un avvocato iscritto alla Camera del Lavoro. « Mi era stato promesso un difensore della Camera del Lavoro — egli dice — e ora mi duole di trovarmi senza il patrono del mio partito ». Il presidente gli osserva che non è possibile per questo concedere il rinvio della causa, perchè la legge noi consente, essendovi pronto l'avvocato d'ufficio. A mala voglia il giovanotto accetta il patrono datogli. Poi confessa sinceramente d'essersi recato di proposito all'officina Salelli per vedere se gli operai vi lavorassero, e di aver scagliato nell'interno della sala, dov'erano gli operai stessi un grosso ciottolo, infrangendo un grosso vetro. Un operaio della fabbrica uscì e lo rincorse; egli, nella precipitosa fuga, andò a cadere nelle braccia d'una guardia regia. « Io — esclama l'imputato — avevo compiuto il mio dovere come ci hanno detto i nostri capi... Poi, del resto, capiranno che dopo tanti giorni che io e mio padre scioperiamo, abbiamo pur diritto d'averla con quelle canaglie di lavoratori che, tradendo i nostri interessi e la santa causa del proletariato, si recano a lavorare... Sono assassini ». Il Tribunale, per l'art. 154 C. P. — escludendo però, per attenuare le conseguenze penali, la qualifiche — condannava il giovanotto, che il suo difensore qualificò un'incauta vittima, ad 1 anno ed 8 mesi di reclusione.

Assolveva invece il Tribunale messo il fucinatore Ottavio Salasso, cui si faceva imputazione di aver fatto gesti di minaccia ad un capo-stazione che fungeva da deviatore in una cabina della stazione di P. S. Il Salasso era stato arrestato coll'indicazione dell'oltraggiato stesso, che gli era parso il avversario poi in un crocchio di altre persone. Ma veduto poi all'udienza, il funzionario stesso dovette dichiarare che il Salasso non era affatto la persona che l'aveva villanamente oltraggiato. Perciò il fucinatore — che, del resto, aveva protestato la sua innocenza — fu assolto per non aver commesso il fatto.

Fu rinviato a venerdì 30 aprile, per assumere testimonianze a difesa, il processo contro l'operaio Adolfo Rubin Pedrazzo, mutilato, il quale minacciava alcuni compagni che si erano determinati a ritornare in fabbrica, e ingiuriava due guardie regie, dicendo loro: « Iene, senza coscienza ».

Presidente: Monti — P. M.: Scaltaro — Difesa: avv. Berciotti — Canc. Fea.

Dopo una solenne sbornia, alcuni soldati reduci dalla guerra, in quel di Ceres si diedero all'impresa vandalica di appiccare il fuoco alla cappella di San Sebastiano in Voragno, dopo aver accatastati banchi, quadri, confessionale e balaustra, per farne un rogo. L'incendio fu domato per il pronto intervento dei terrazzani, che rimasero indignati dall'impresa sacrilega degli avvinazzati. Costoro furono tratti in arresto e mandati a giudizio della Corte d'Assise. Due però di essi, certo Battista Pecchio e Giulio Merlo, mentre erano rinchiusi nel carcere di Ceres, approfittando della mancata vigilanza del facente funzione di carceriere, ruppero la serratura della camera cosidetta di sicurezza e se la svignarono. Il Merlo... fu ripreso, ma il Pecchio è riparato all'estero. Il suo difensore ha chiesto ed ottenuto lo stralcio della sua causa. Il vicario di Ceres si costituì P. C., e la sua costituzione fu osteggiata dalla Difesa con eccezioni di carattere procedurale e giuridico. I giurati concessero agli accusati le attenuanti generiche ed il riconoscimento dello stato di parziale ubbriachezza. Furono condannati Merlo Giacomo, Merlo Ignazio, Merlo Vittorio e Barbaldo Alessandro ad un anno ed 8 mesi di reclusione; il Merlo Giulio, minore di anni 18, a 10 mesi di reclusione, dei quali condonati 8 ed il resto computato completamente nel carcere sofferto.

Con gli incendiari era pure stato tradotto a giudizio, a piede libero, il carceriere, tal Antonio Vana, per la fuga dei due detenuti; ma il poveretto confessò candidamente dinanzi ai giurati che egli aveva temporaneamente assunto l'ufficio di guardiano del carcere di Ceres per aiutare sè e la sua famiglia a sbarcare meno peggio il lunario, e che si recava a dormire a casa, perchè gli pareva di notte più necessaria ed utile la sua presenza in famiglia, numerosa assai, che non tra i suoi... inquilini. I giurati lo mandarono assolto.

Pres.: comm. Davilo — P. M.: avv. Andreis — P. C.: avv. Apostolo — Difesa: avv. Podrigue, Figari, Motta e Zo — Cancelliere: Vittonatto.

A suo tempo narrammo le intricate peripezie giudiziarie che, incominciate circa venti anni sono, tuttora si trascinano per una vertenza tra la cameriera Bertolino ed un suo padrone, in seguito a percosse ricevute ed a grave malattia riportatane. La Bertolino, che s'era voluta far passare come non ferma completamente di mente, ha protestato, con la presentazione di dichiarazioni mediche, contro tale supposizione e, dopo avere — come si sa — elevato accusa di sottrazione di numerosi importantissimi documenti dall'incarto processuale, ora ha ottenuto il gratuito patrocinio per costituirsi P. C. nel procedimento che, su sua querela, si inizierà per la denunziata sottrazione dei predetti documenti. Patrono l'avv. Piccioni.

Una seduta emozionante nel processo dell'avvelenatrice

Livorno, 23 notte.

Stamane alla presenza di scarso pubblico, sono incominciate le deposizioni dei vari periti, che in istruttoria hanno eseguito perizie ed emesso giudizi. Si comincia col leggere le conclusioni della perizia Sbolgi e Macacci, sulla polvere comparsa nei residui di cibo e su quello raccolto nel cassetto della toeletta della Breix dal giudice istruttore, perizia che conclude dicendo che nella minestra fu trovato 1'8 per cento di piombo; nella marmellata il 7 per cento, e nella polvere l'88 per cento composto di cerussa o per il resto di una piccola quantità di essenza di rose. Il Presidente passa a leggere la perizia Sbolgi-Macacci riguardante i visceri. Durante questa lettura la signora Berg si accascia svenuta su una sedia. Sollevata e sorretta dal marito comm. Berg, che piange dirottamente e dall'avv. Fortini, viene condotta nel gabinetto del Procuratore generale, dove rimane svenuta per qualche tempo. Quando si rianima scoppia in pianto invocando il nome della piccola martire e baciando un piccolo ritratto della bimba che è in un medaglione appeso al collo. A domanda dell'avv. Cappanera, il prof. Sbolgi dice che fece due generi di perizia: una per scoprire il piombo negli intestini e l'altra per vedere se il piombo era nelle altre viscere.

L'udienza è quindi tolta, e rinviata al pomeriggio.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Brescia F. C. è stato diffidato dalla F. I. G. C. a presentarsi, anche con servizio ferroviario ridotto sul Campo Juventus domani per le ore 14,45 per giocare la partita di Campionato col F. C. Juventus. La partita sarà però giocata sotto riserva in attesa che il C. F. si pronunci circa il mancato intervento del Brescia domenica scorsa.

Per la Coppa Gamperi si incontreranno domani sul Campo Juventus le squadre « boys » dell'Amatori e della Juventus. Questo match precederà quello di 1.a categoria Brescia-Juventus.

Il Campionato dell'U. L. I. C. — Domani avranno luogo i matches per la finale del campionato torinese. Le partite per concessione della F. I. G. C. si giocheranno sul Campo Pastore. Alle 15 si incontreranno il Valdocco e l'U. S. Campidogliese. Arbitro Enriotti della F. I. G. C. ed alle 17 Argentero e Fiat Arbitro R. Zanetti pure della F. I. G. C. Per schiarimenti rivolgersi questa sera sabato dalle 21 alle 22 al Caffè del Nord.

Le regate sul Po. — Domani alle 15 sul Po nel tratto compreso fra il Ponte Isabella ed il Ponte in Pietra si svolgeranno le regate di resistenza nazionali di Km. 6 bandite dal Comitato Regionale Eridaneo. Le gare si effettueranno a cronometro ed i concorrenti partiranno alla distanza di un minuto. Ecco le iscrizioni: « Coppa resistenza »: Yole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere (seniores). Esperia: Soc. Armida (Smeraldi C., Alum G., Luigi G., Morselli M.; Grammatica, timoniere. — Stampato: Soc. Armida (Divalo G., Montecucco C., Pagliano G., M., Muriald C., Cattaneo, timoniere. — Vivaio: Soc. Ginnastica (Negro C., Porta E., Vercelli P., Pavan A.; Marco, timoniere). — « Coppa Rubinio »: Sain: Armida, Zanotti G., Divalo G. — Caprera, Jaraci G. — Cerna, Emanuelli A., Monig E. — Ginnastica, N. N. — Lecco, Castelli N.

Gli spettacoli d'oggi

BALBO (Compagnia dramm. di Ermete Zacconi). — Ore 21: « Lorenzaccio » dramma di De Musset.

CARIGNANO (Comp. dramm. Ferrero-Celli-Paoli). — Ore 21: « La Fiammata » dramma di Kistemaeckers.

CHIARELLA (Comp. romanesca di G. Monaldi). — Ore 21: « Nico er boia » dramma di Monaldi.

ALFIERI (Comp. d'operetta Regini-Lombardo). — Ore 21: « La regina del fonografo », operetta di Lombardo.

ROSSINI — « Histoire d'un Pierrot » pantomima di Mario Costa.

GIANDUJA (Marionette torinesi dei Fratelli Lupi). — Ore 21: « A va 'l biroc » rivista satirica.

TRIANON (Comp. di riviste di E. Testa). — Ore 21: « Mancatemi di rispetto, signore!... », rivista.

MAFFEI — Grandi Spettacoli di Varietà.

ROMANO (Tel. 14-22) — Varietà di prim'ordine.

REGIO — « Caricature antiche », dalle 10 alle 12; dalle 14 alle 19; dalle 20,30 alle 23 (Pro Crociata contro la tubercolosi).

BENEFICIO PARROCCHIALE DI S. EUSEBIO in Torino

Aumento di vigesimo

Il sottoscritto notifica che il tempo utile per l'aumento non inferiore al vigesimo sul prezzo di lire 375.000 pel quale venne provvisoriamente aggiudicata la Cascina Gambetta, scade alle ore 17 del giorno 27 corrente e deve farsi nello Studio del sottoscritto, Corso Palestro, 4.

Torino, 12 aprile 1920.

15874 CARLO VELIO BALLERINI Notaio

Comune di Paroldo (Mondovì)

Abitanti 653

Avviso di concorso al posto di Segretario Comunale. Stipendio, secondo vecchio regolamento, L. 700, oltre indennità di caro-viveri. Regolamento in corso di revisione, con proposta a L. 1800. Presenza in ufficio un giorno per settimana, oltre la prima domenica d'ogni mese. Tempo utile a tutto il 30 aprile p. v.

1939 Il Sindaco: GIUSEPPE FERRO.

ASSUMIAMO fattorino, referenze ineccepibili, diciottoventicinquenne mesili. — Tipografia piazza Castello, ventitrè. 44563
BASSO, via Goito, 9. Cercansi lavoranti, aiutanti sarte. 44545
CAPO ufficio acquisti, conoscenza lingue, preferibilmente ingegnere, cercasi per importante industria meccanica lombarda. — Referenze, pretese, cassetta 70 R, Unione Pubblicità, Milano. 7419
CASA confezioni signora cerca fattorino pratico manutenzione pacchetti ... — Scrivere cassetta 711 S, Unione Pubblicità, Torino. 44567
CERCANSI abili operaie ... — Fontano, piazza Vittorio Veneto, 23. 44554
CERCANSI abili ricamatrici in seta ed oro, si richiedono serie referenze. — Rivolgersi al Segretariato Popolare Femminile, via Bidoni, 3. 15528
CERCANSI abili tornitori montatori motociclette, tornitori. — Molaborgo, corso Ferruccio, 91. 44567
CERCANSI buoni operai modellatori ferro fuso e bronzo. — Fonderie et Ateliers de la Chapelle, La Seyne s/mer, presso Toulon. 9503
CERCANSI coniugi, preferibilmente senza prole, quali custodi; occorrono persone pratiche pulizia locali uso ufficio. Preferibilmente ex-militari. — Scrivere, non presentarsi, Fiat, corso Vercelli, 10. 44569
CERCANSI coniugi soli per portieria casa civile. — Rumella, Monteoliveto, 21. 44150
CERCANSI lavorante ed aiutante sarta. — Focco, via Galliari, 19. 11455
CERCANSI lavoranti biancheria uomo, lavoro assicurato annuo, buona paga. — Presentarsi Camiceria Italiana, 3, via Roma. 44567
CERCANSI abili lavorante pellicciaie, buone referenze. — Mazzoni, s. Simondetti. 44537
CERCASI abilissima stenografa e dattilografa. — Presentare offerte alla Società Walter Martiny, Torino, via Verolengo, 372. 2400
CERCASI abilissimo capo montaggio locomotive, praticissimo riparazioni, per importante Stabilimento Lombardia. Esigesi capacità assoluta. — Indirizzare offerta con copia certificati posti occupati, referenze e pretese a cassetta 169 A, Unione Pubblicità, Milano.
CERCASI apprendista lingerista retribuita con vitto, paga. — Libeni, Bertholliet, 29. 44153
CERCASI buonissima lavorante sarta fantasia, ben retribuita, interessata. — Lina Finella, negozio via Principe Amedeo, 12. 44447
CERCASI fattorino pulizia, lavori ufficio. — Scrivere cassetta 212 S, Unione Pubblicità, Torino. 44500
CERCASI giardiniere con famiglia. — Via Belvedere, 21. 44504
CERCASI giovane di 16 a 17 anni, che parli francese, per avviarla a lavoro speciale d'ufficio che richiede molta attenzione. — Scrivere cassetta 90 C, Unione Pubblicità, Torino. 15500
CERCASI impiegata dattilografa veloce, possibilmente stenografa, con nozioni francese. — Scrivere con pretese casella postale N. 92. 44591
CERCASI ragazza o donna accompagnare signora, bambini campagna. — Garibaldi, 20, Eleganza Torinese. 44566
CERCASI ragazzo quindicenne per commissioni. — Luigi Gay, Roma, 35 (interno). 44571
CERCASI ragazzo quindicenne per fabbrica. — Presentarsi corso Parigi, 64, piano primo destra. 44540
CERCASI signorina di 14 a 17 anni, parlante francese, per custodia di una bambina. Inutile presentarsi se non dell'età suindicata. Posizione assicurata se la persona conviene. — Portinaia via Colli, 5, Torino. 15490
CERCASI subito provetta steno-dattilografa. — Presentarsi alle 14 e mezza all'Hotel Ligure. 43547
CERCO giovane signorina contabile per negozio articoli elettrici. — Scrivere cassetta 95 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15531
CERCO ragazzo sedicenne come apprendista negozio cioccolato, stipendio 175. — Presentarsi Daverio, Cavour, 1, ore 13 a 15. 44270
COMMESSA ricerca importante Ditta. Richiedesi buona istruzione, pratica confezione biancheria signora, uomo, buona calligrafia. Retribuzione ottima. — Offerte con referenze ineccepibili cassetta 83 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15525
CONFEZIONISTE ed aiutante sarte abilissime cercansi. — Via Vanchiglia, 6, signora Ma... 44559
COTONIFICIO in Liguria cerca provetto disegnatore campionista colorati, capace adempiere mansioni dispositore lavoro preparazione; occorrono certificati avere coperto consimili tale posto presso Aziende congeneri. — Scrivere cassetta 1581 D, Unione Pubblicità, Genova. 2581
DATTILOGRAFA, aiuto contabile, magazziniere, licenza tecnica, buona calligrafia, cercansi. — Scrivere Binnen, casella postale 263. 2601
DATTILOGRAFA veloce cercasi. — Locatelli, via Monte di Pietà, 21. 15536
FARMACISTA diplomato o laureato è ricercato subito da Farmacia centro Torino. — Scrivere cassetta 221 S, Unione Pubblicità, Torino. 44526
FATTORINO per pulizia negozio elettricità cercasi. — San Dalmazzo, 24. 44190
FILATORE abile per filatura cardata cerca Lanificio Bona, Caselle Torinese. 15533
GEOMETRA e disegnatore cercansi per costruzioni importantissime nel Meridionale. — Actis, 42, via Vigone. 15597
GEOMETRA venticinquenne, torinese, distinto, attivo, ordinato, cercasi; buona retribuzione. — SAVIA, Galleria Nazionale, ingresso E. 44574
IMPORTANTE cotonificio Provincia Torino, cerca abile e serio portinaio pratico tenuta libro entrata uscita merci. Preferisconsi chi ha coperto posto analogo. — Indirizzare offerte scritte (non presentarsi) a cassetta 1037 A, Unione Pubblicità, Torino. 8407
IMPORTANTE Ditta cerca perfetto corrispondente tedesco pratico lavori ufficio, esportazione; eventualmente signorina perfetta stenografa tedesca. — Offerte cassetta 77 C, Unione Pubblicità, Torino.
IMPORTANTE Fabbrica automobili cerca giovane abile, con licenza tecnica, per facili lavori ufficio. — Scrivere cassetta N. 104 C, Unione Pubblicità, Torino. 15555
IMPORTANTE Filatura lana a pettine cerca abile capo filatore per lana e mazzame. Esigonsi serie referenze. — Scrivere cassetta 185 S, Unione Pubblicità, Torino. 44555
IMPORTANTE Fonderia acciaio vicinanze Milano cerca ottimo ... formatura, inutile offrirsi senza lunga pratica o seri documenti. — Scrivere a cassetta ... A, Unione Pubblicità, Milano.
INGLESE perfetta corrispondente stenodattilografa, cercasi. — Scrivere Florani, Mercanti, 9. 43698
LAVORANTI, aiutanti, apprendiste ricamatrici cercansi. — Gariboldi, via San Massimo, 33. 44577
MAGLIFICIO provincia Novara cerca abili tessitori per macchine circolari; buona retribuzione ed alloggio. — Scrivere cassetta 69 R, Unione Pubblicità, Milano. 9490
NICHELATORE abile anche per pulitrice cercasi. — Bing, via Carangio, 107. 44524
PELLICCIAIO capace qualsiasi confezione cercasi per laboratorio sito Ancona. — Indicare pretese, referenze cassetta 351, Unione Pubblicità, Ancona. 2506
PENSIONATO per pulizia, aiuto operai, commissioni, cerca Laboratorio vetrario. — Presentarsi corso Oporto, 12. 44651
PROVETTO segretario officina, serie referenze, cercasi. — Scrivere o presentarsi Biglio, Rinforzante Comoetto, via Mazzini. 44121
RAGIONIERA cercasi e dattilografa lavori ufficio. — Scrivere, indicando capacità, studi, pretese minime, cassetta 93 C, Unione Pubblicità, Torino. 15515
RAGIONIERE lunga pratica urge. — Offerte dettagliate cassetta 172 S, Unione Pubblicità, Torino.
REPOUSSEUR, tornitore in lastra cercasi, buona retribuzione. — Argenteria Sala, via Mille, 16. 44517
RICAMATRICI paglia in tinta per ricami moda. — Coen, via Roma, 2, ammezzati. 44092
SIGNORINA contabile cercasi da seria Ditta. — Scrivere cassetta 150 S, Unione Pubblicità, Torino.
SIGNORINA dattilografa ... cercasi, indicare pretese. — Scrivere cassetta 3 D, Unione Pubblicità, Torino. 44590
SIGNORINA steno-dattilografa velocissima, pratica lavori ufficio, cercasi. — Fratelli Core, corso Siccardi, 10. 15491
SIGNORINA svelta, intelligente, cerco subito per lavori d'ufficio. — Scrivere cassetta 99 C, Unione Pubblicità, Torino. 15444
SOCIETA' Metallurgica Piemonte cerca esperto impiegato vendite, preferibile cauzionabile, dattilografo, indicare pretese, referenze. — Scrivere cassetta 93 C, Unione Pubblicità, Torino. 15567
STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente concetto italiano, francese, possibilmente inglese, cercasi. — Scrivere dettagliatamente con referenze cassetta 87 C, Unione Pubblicità, Torino. 15510
STUDIO legale cercasi impiegato, preferibilmente studente legge. — Scrivere cassetta 93 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15603
TAPPEZZIERI abili troverebbero lavoro e modo specializzarsi, facendo lauti guadagni, rivolgendosi alla Ditta Arnaldo, via Consolata, 4, Torino. 15416
TESSITRICI per telai rattiere e Jacquard tessuti colorati assumonsi per lavoro continuo e ben rimunerato. Alloggio, refettorio presso Fabbricato cittadino ... — Offerte: Manifattura ..., via Nole, 26, Torino. 15397
UOMO fatica cerchiamo. — Presentarsi con certificati benservito, Fabbrica Pile, via Cristoforo ... 44152
URGONO abilissime lavoranti ed aiutanti sarte. — Roletti, via Giuseppe Verdi, 27. 44604
VIOLA, fabbrica cioccolato Firenze, cerca abili cameriera confetteria; buon stipendio, vitto, alloggio. — Scrivere con referenze. 3496

Domande d'impiego 2
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

ABILE contabile corrispondente, disponendo ore libere, offresi segretario alberghi, ristoranti, teatri, amministrazione case. Serie referenze. — Scrivere: Scolio, corso Regina Margherita, 175, Torino. 44507
ABILISSIMA sarta tailleur fantasia accetterebbe lavoro in casa. — Scrivere cassetta 106 C, Unione Pubblicità, Torino. 15542
ATTIVISSIMO ventiseienne, ufficiale smobilitato, laureato legge, domiciliato Torino, pratica amministrativa, incensurabili referenze, disposto brevi tirocinio, viaggiare, eventualmente cauzione, offresi qualsiasi decoroso impiego. — Palmas, posta, Torino.
AVVOCATO colto, distinto, con famiglia, offresi anche libero a famiglia signorile come amministratore segretario in cambio di alloggio ammobigliato. — Scrivere cassetta 217 S, Unione Pubblicità, Torino.
CAPITANO congedato, trentacinquenne, licenza normale, conoscenza francese, cerca impiego decoroso. — Indirizzare offerte Rogetto, corso Regina Margherita, 102, Torino. 44602
CASSIERE primario Istituto bancario provetto, energico, offresi primaria Ditta scopo miglioramento. Referenze primo ordine. Trasferiscasi ovunque. — Scrivere cassetta ... S, Unione Pubblicità, Torino. 15564
CERCO posto cassiere, magazziniere, oppure portiere qualsiasi; cauzione L. 10,000. — Rivolto, via Industria, 1. 44497
CHAUFFEUR aggiustatore meccanico occuperebbesi presso privato o seria Ditta. — Scrivere cassetta 151 S, Unione Pubblicità, Torino. 44591
CHAUFFEUR ... occuperebbesi Torino e provincia; massima serietà. — N. ..., via Regina Margherita, 2, Piossasco. 15572
CHIMICO farm. quarantenne, pratico, volonteroso, referenze ottime, accetterebbe impiego Stabilimenti industriali. — Scrivere cassetta 80 C, Unione Pubblicità, Torino. 15497
CONTABILE corrispondente italiano, francese, spagnuolo, concetto, abile anche mansioni direttive, serio, attivo, cerca posto. Referenze ineccepibili; miti pretese. — Scrivere cassetta 55 S, Unione Pubblicità, Torino. 44523
CONTABILE disposto ore serali e festive, miti pretese. — Scrivere cassetta 200 S, Unione Pubblicità, Torino. 44602
DATTILOGRAFA corrispondente, aiuto contabile, ogni lavoro ufficio, occuperebbesi seria Ditta. — Scrivere Anselmino, Po, 31. 44520
DIPLOMANDO ragioniere, volonteroso, accetterebbe qualsiasi impiego. — Scrivere cassetta 74 S, Unione Pubblicità, Torino. 44563
DISOCCUPANDO ore giornaliere, impianto, riordino, tenuto contabilità, corrispondenza. — Rag. Accatti, Bertholliet, 8. 44532
DISTINTA vedova cerca da vice madre, direzione casa, dama compagnia. — Scrivere cassetta 150 S, Unione Pubblicità, Torino. 44400
GIARDINIERE esperto occuperebbesi ore giornaliere manutenzione giardini. — Scrivere cassetta 85 C, Unione Pubblicità, Torino. 15544
GIOVANE commessa praticissima occuperebbesi presso Bar. — Scrivere: Tempo Teresa, Gropello, 18.
GIOVANE licenza tecnica provetto contabile, calligrafia, già impiegato, ottime referenze, offresi. — Bareggi, via Goito, 3. 44397
GIOVANE scrittore, distinto, colto, occuperebbesi segretario casa privata, industriale. — Scrivere: Fioris, Pomba, 4. 44618
GIOVANE ventiduenne, colto, volonteroso, provetto contabile, occuperebbesi presso seria Azienda, eventualmente cassiere, magazziniere; primissime referenze, cauzione. — Scrivere Royal, Agenzia Riviera, Sanremo. 2513
GIOVANE ventisettenne, ottima calligrafia, occuperebbesi pomeriggio qualunque lavoro. — Scrivere cassetta 220 S, Unione Pubblicità, Torino. 44610
OPERATORE presso cinematografica, lunga pratica, accetterebbe serio impiego. — Scrivere cassetta 155 S, Unione Pubblicità, Torino. 44521
PENSIONATO occuperebbesi quale segretario, contabile, cassiere; serie referenze. — Scrivere Visconti, Cesana, 70. 44483
POSSIDENTE istruito occuperebbe posto fiducia, ottime referenze; occorrendo, disposto cauzione. — Scrivere Piacentino, della Rocca, 34. 44204
PROVETTO maestro pianoforte offresi scuola ballo, cinematografo, varietà. — Scrivere Benetti, corso Raffaello, 20. 44310
QUARANTADUENNE serio, attivo, cerca occupazione barbiere; desidererebbe possibilmente alloggio spesato casa; contrariamente indicarmi pensione; disposto accettare entro o fuori Torino. — Scrivere cassetta 148 S, Unione Pubblicità, Torino. 44557
RAGIONIERE corrispondente francese disponibile ore libere pomeriggio, sera. — Orsea, 47, Garibaldi.
RAGIONIERE provetto, corrispondente lingue, pratica importazioni, esportazioni, offresi. — Scrivere cassetta 154 S, Unione Pubblicità, Torino. 44364
RAGIONIERE provetto direzione commerciale, amministrativa, offresi ... mensili. — Scrivere cassetta 72 S, Unione Pubblicità, Torino. 43360
REGALASI primo stipendio procurando impiego a ventiduenne smobilitato, volonteroso, studi liceali, buona cultura generale, pratico uffici, miti pretese, ottime referenze. — Scrivere Baron Giuseppe, Frascara (Alessandria). 15433
SESSANTENNE robusto, miti pretese, offre custodia villa, fabbrica, negozio, ecc. — Rivolgersi Negro, Silvio Pellico, 8. 44520
SIGNORINA cerca occuparsi lavoro ufficio dalle 8 alle 12. — Scrivere cassetta 184 S, Unione Pubblicità, Torino. 44403
SIGNORINA conoscenza francese, bella presenza, cerca impiego, preferib. commessa. — Ida Ingrassi, posta. 14608
SIGNORINA contabile, dattilografa corrispondente, miti pretese, ottime referenze, occuperebbesi seria Ditta od ufficio. — Scrivere cassetta 160 S, Unione Pubblicità, Torino. 44500
SIGNORINA contabile, qualsiasi lavoro ufficio, occuperebbesi subito presso seria Ditta. — Scrivere cassetta 213 S, Unione Pubblicità, Torino. 44600
SIGNORINA dattilografa corrispondente, contabilità, lavori ufficio, offresi subito. — Benso, San Francesco da Paola, 32. 44735
SIGNORINA diplomata impiegherebbesi presso seria Ditta come stenodattilografa aiuto contabile. — Scrivere cassetta 151 S, Unione Pubblicità, Torino. 44390
SIGNORINA pratica commestibili o panetteria impiegherebbesi, disponendo cauzione; serie referenze. — Mina Teresa, Duchessa Iolanda, 15. 44371
SIGNORINA pratica contabilità doppia, americana, dattilografa, corrispondenza, impiegherebbesi. — Scrivere cassetta 107 C, Unione Pubblicità, Torino.
SIGNORINA provetta contabile, praticissima generi salumi, impiegherebbesi presso seria Ditta. — Scrivere offerte cassetta 170 S, Unione Pubblicità, Torino.
SUJET italien, 30 ans, motoriste chauffeur, cinq ans vie supérieure, ... toutes réparations automobiles, accepterait bon engagement famille ou direction garage pays étrangers et colonies. — Compaire, Mazzini, 7, Turin. 44502
SVIZZERO ventiduenne offresi seria Ditta come corrispondente tedesco, francese, italiano, contabile, dattilografo, ottime referenze. — Scrivere Hueggeler, Cibrario, 50. 44588
UFFICIALE trentottenne, già cassiere corrispondente dattilografo importante Società, impiegherebbesi; ottime referenze commerciali, cauzione. — Scrivere cassetta 190 S, Unione Pubblicità, Torino. 44574
VEDOVA trentenne, prole, desiderando migliorare, offresi cassiera, commessa, impiegata. — Fontana, 40, Garibaldi. 44438
VENTICINQUENNE, laureando legge, disponendo cauzione 150,000, cerca in Torino decoroso impiego; miti pretese purchè rappresenti sicuro avviamento buona carriera. — Offerte non anonime alla cassetta 83 S, Unione Pubblicità, Torino. 43735
VICE Brigadiere Carabinieri testè congedato, ventottenne, buona coltura generale, ottime referenze, cerca occupazione decorosa. — Scrivere: Fontana, Santa Teresa, 17. 44554

Esercizi, capitali
rilievi e cessioni d'azienda 3
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A. A. Negozio cedo 11,000 blocco, adatto Drogheria, Commestibili, Salumeria. — Studio Commerciale, Santa Teresa, 15. 44536
A. A. Rilevo negozio qualunque genere. Bar primaria. — Studio Commerciale, Santa Teresa, 15. 44537
AFFARONE. Negozio alimentario, vino, uniti latteria con tavoli, posizione angolo, alloggio subito libero. — Cortassa, Bertholliet, 17. 15417
AFFARONE. Rimettesi subito negozio spazioso, con retro, posizione centrale, adatto pasticceria, confetteria; lunga capitolazione. — Bottino, portio giardinetto, San Secondo, 24, Torino. 44263
AFFARONE 14,000 blocco, cedesi subito bella rivendita pasticceria, generi alimentari, unito comodo alloggio, subito libero. — Cortassa, Bertholliet, 17. 44506
ANNUARIO locale ... cerca socio 30 mila ... — Scrivere cassetta 108 S, Unione Pubblicità, Torino. 44450
AVVIATISSIMA ... rimettesi causa malattia. — Via Madama Cristina, 34. 44402
AVVIATISSIMA società cerca correntista quaranta, cinquantamila garanzia assoluta. — Scrivere cassetta 169 S, Unione Pubblicità, Torino. 44328
AVVIATISSIMO negozio con laboratorio ..., modico rimetto subito. — Via Bertola, 59, Ospiti.
AZIENDA agricola all'ingrosso, bene avviata, tenuta millecinquecento ..., centro Torino, cedesi. — Scrivere cassetta 176 S, Unione Pubblicità, Torino.
A 35 mila cedo subito rivendita pasticceria, confetteria, bene avviata. — Via Madama Cristina, 2.
BAR centralissimo, alloggio unito, otto mila, cedo. — Coa, Santa Teresa, 2. 15507
BOTTEGA barbiere da rimettere, anche vuota. — Via Cavour, 7, Ditta Bocchio. 44461
BOTTIGLIERIA primaria, centrale, giuochi bocce, giardino, mora, vendo. — Cecilio, Rapallo. 15140
CAPITALE disponesi per affari. Dettagliate. — Scrivere cassetta 149 S, Unione Pubblicità, Torino. 44566
CAPITALISTA cercasi sviluppo Azienda articolo forte consumo, reddito ottimo, eventuale impiego personale. — Scrivere cassetta 204 S, Unione Pubblicità, Torino. 44602
CARTOLERIA centralissima elegante, rimetto blocco novantamila. — Scrivere cassetta 19 C, Unione Pubblicità, Torino. 15417
CAUSA decesso rimettesi negozio armaiuolo con reparto scherma, avviato. — Scrivere cassetta 200 S, Unione Pubblicità, Torino. 44517
CAUSA partenza cedesi avviatissima Salumeria; poco ammontare. — La Mondiale, Pio Quinto, 14 bis.
CEDESI merceria, chincaglieria avviatissima causa partenza. — Gola, Ospedale, 4 bis. 44418
CEDO avviato negozio articoli uomo, comodità moderne. — Portinaio via Botero, 10, Fabbris. 44509
CEDO Bottiglieria, Bar, alloggio. — Rivolgersi Nizza, via Cibrario, 66, pianterreno. 44405
CERCO affittare Hotel, riviera, alta, media montagna. — Leopoldo, via Milano, 1. 15393
CERCO capitale L. 10,000 con garanzia merce per L. 40,000. — Scrivere cassetta 94 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15626
DA rimettere avviatissimo negozio cartoleria, merceria, giornali. — Rivolgersi via Lanzo, 101. 44567
DISPONIBILE subito Laboratorio confezioni con macchine e clientela. — Antonioli, San Tommaso, 8.
DROGHERIA avviatissima, bella posizione, cedo ritiro commercio. — Coa, Santa Teresa, 2. 15504
FARMACIA avviatissima centro Ferrara vendesi; affare ottimo. — Albergati Domenico, Ferrara. 15288
FARMACIA trentamila, importante città Liguria, linea Savona-Ventimiglia, vendo prezzo irrisorio causa specialissime. — Scrivere cassetta 87 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15400
GIOVANE serio cerca piccolo capitale impianto Azienda lucrosa, nuova Torino. — Scrivere Fenu, Nizza, 33. 44561
NEGOZIO calzolaio avviatissimo cedesi località centrale. — Rivolgersi portinaia via delle Rosine, 10.
NEGOZIO centrale elegante adatto qualunque genere, alloggio unito, cedesi solo mobili morti, causa partenza. — Vallino, via Roma, 20. 44503
OFFICINA funzionante bene attrezzata con torni, trapani, limatrice, seghetto, bilanciere, morse, fucine, tornetto, magazzino utensileria, vendesi in blocco. — Arduino, via Torino, 2, Chivasso. 43730
OFFICINA meccanica centralissima cedo migliore offerente. — Scrivere cassetta 91 C, Unione Pubblicità, Torino. 15583
OFFICINA motociclistica, bottega e retro, ottima posizione, cedesi con o senza merce. — Scrivere cassetta 101 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15583
PER Azienda lucrosa cercasi socio. — Rivolgersi Capmandone, 8, via Fabro. 15413
PER maggiore sviluppo ottima avviata Azienda industriale ricercansi capitali. Impiego serio, reddito sicuro non inferiore 15 ... annuo. — Cassetta N. 151 S, Unione Pubblicità, Torino. 44201
RILEVEREI negozio oppure magazzino centralissimo. — Scrivere cassetta 201 S, Unione Pubblicità, Torino. 44597
RILEVEREI piccola officina elettromeccanica, purchè centralissima, con annesso locale ufficio, magazzino. — Scrivere cassetta 167 S, Unione Pubblicità, Torino. 44405
RIMETTESI negozio arredato via centrale. — Rivolgersi Blocchi Rianni, Mazzini, 17. 44473
RIMETTESI Panetteria, Pasticceria, permesso Drogheria, adatto ogni genere. — Ornela, 17. 44320
RIMETTESI Bar elegantissimo, telefono, alloggio, centrale, condizioni. — Baltimo, perito giardinetto, San Secondo, 14. 44370
RIMETTO Calzoleria via Lanza, angolo via Cuneo, 15, Torino. Colombatto. 44413
RIMETTONSI due negozi vuoti, con fondi merci, centralissimi. — Rivolgersi Blocchi Rianni, via Mazzini, 17. 44473
RIMETTO negozio posizione centralissima, angolo, generi alimentari, permesso vini, telefono, alloggio, vaste cantine. — Rivolgersi Albergo Gallo, Torino. 15502
RIMETTO Stabilimento elettrico, lavorazione articolo introdotto, vasta clientela, con negozio annesso proprio, adatto impianto Società, affari oltre un milione annuo; trecentomila. — M. A., via Artisti, 28, Torino.
R... Trattoria Ristorante Tre Ville, via Vanchiglia, 34, Toso Giacinto. 44468
SOCIO capitalista sessantamila garantito cerca Officina meccanica per maggior incremento importanti costruzioni in corso. — Offerte non anonime cassetta 91 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15607
TECNICO cerca finanziamento 200,000 impiantare rapidamente grande Anilleria e sottoprodotti, lavorazione automatica. Tutta produzione venduta. Utile giornaliero 2500. — Mistrali, corso Vittorio Emanuele, 26, Milano. 2519
VEDE rinettore commestibili, latteria, pasticceria, rivendita pane. — Malone, 28. 44391
VENTIMILA dispongo associarmi serio, avviato commercio, industria, impiego personale. — Scrivere cassetta 109 S, Unione Pubblicità, Torino. 44494
150 mila cerco per istituendo Laboratorio farmaceutico ... Reddito certo. — Bariolini, Le Chiuse, 28. 15502
12,000 urgentemente cedesi centralissima Commestibili, panetteria. — Bersano, Torquato Tasso, 11.
14,000 blocco cedesi Bar Bottiglieria centralissima. — Bersano, Torquato Tasso, 11. 44230
20,000 cedesi negozio centrale con mobilio nuovo. — Bilotti, via dei Mille, 19, Torino. 15358
100-150 mila occorrono a seria Ditta forniture elettriche industriali; eventuale impiego. — Scrivere cassetta 201 S, Unione Pubblicità, Torino. 44418
150-200 mila cerco stabile buona costruzione, possibilmente con alloggio libero 3-4 vani, con cucina. — Offerte alla cassetta 48 S, Unione Pubblicità, Torino.

Ville, Case, Terreni
Vendite, affitti, acquisti 4
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A Bardonecchia, Modane, Salbertrand, Oulx, Chiomonte, Cesana, prenderei in affitto per stagione estiva villetta, palazzina sei ambienti ammobigliati. — Scrivere capitano Arnaudo, piazza Bodoni, 3, Torino.
A convenirsi, vicinanze Moncalieri, comodità tranvia, vendo Villa 9 giornate, 20 ambienti, moderne comodità. — Bevilacqua, Basilica, 7. 44360
ACQUISTASI casa, oppure cascina qualsiasi prezzo. — Bersano, Torquato Tasso, 11. 44260
ACQUISTASI casa signorile, possibilmente centrale. Inviare dettagli casella postale 922. 44401
ACQUISTASI palazzina 10-11 camere, con giardino, oppure terreno fabbricabile pressi Villa della Regina. Esclusi sensali o mediatori. — Scrivere cassetta 35 C, Unione Pubblicità, Torino. 15329
ACQUISTEREI cascinotta, anche gerbida, villetta. Esclusi mediatori. — Portinaio, Ormea, 71. 44510
ACQUISTO casa non eccentrica 200-500.000. — Giuseppe Gallesani, Vassalli Eandi, 29. 44220
ACQUISTO cascina qualunque località. — Offerte ... Ferrara, via Beaumont, 22, Torino. 44447
AFFITTEREI cinque camere, vasto magazzino, nuova costruzione, contro imprestito 25,000 prima ipoteca per completare costruzione. Oppure accetterei imprestito ipotecario. — Scrivere cassetta 213 S, Unione Pubblicità, Torino. 44570
AFFITTEREI o comprerei villetta bella posizione, mezza montagna, non oltre 60 Km. da Torino. Inviare informazioni dettagliate. — Scrivere cassetta ... S, Unione Pubblicità, Torino. 44382
AFFITTO, acquisto casetta otto vani, montagna, altitudine mille. — Società Continentale Importazioni, Torino. 44292
AFFITTO collina, stagione estiva, alloggetto mobiliato tre ambienti; comodità tram. — Scrivere cassetta 181 S, Unione Pubblicità, Torino. 44402
ALLE vicinanze Torino vendo villa dodici camere ammobigliate, diciassette giornate terreno, grande giardino. — Trattia Bracco, via Accademia Albertina, 37. 15318
A pochi chilometri Torino, 450,000 vendo elegantissima villa granitiosa, comodità moderne. — Bevilacqua, Basilica, 7. 44361
ATTUALMENTE vendo villetta provincia, otto camere, giardino. — Petrini, Mazzini, quarantadue.
A 220 mila palazzina vendo, con giardino, 21 ambienti. — Scrivere cassetta 14 C, Unione Pubblicità, Torino. 15592
A 50,000 vendesi casa nuova costruzione, 20 camere, mille metri quadrati terreno. — Moglia, via Ellero, 16. 15472
A 130,000 vendo casa nuova corso Regina. — Caramellino, Saluzzo, 1. 15591
A 150,000 vendo casa via Po, urgente. — Caramellino, Saluzzo, 1. 15592
A 170,000 vendo casa vicino corso Sommeiller. — Caramellino, Saluzzo, 1. 15597
A 220,000 Borgo Po vendo elegantissima palazzina, vasto giardino. — Bevilacqua, Basilica, 7. 44360
A 300,000 vendo elegantissima palazzina libera luglio. — Caramellino, Saluzzo, 1. 15592
A 360,000 vendo casa centrale corso Vittorio. — Caramellino, Saluzzo, 1. 15590
A 450,000 vendo casa via San Quintino, urge. — Caramellino, Saluzzo, 1. 15590
CAPITALISTA cinquecento, seicento mila investirebbe in casa centro Torino. Scrivere dando precisi particolari, prezzo. — Scrivere cassetta 110 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15607
CASA civile costruzione, angolo corso Duca Genova, reddito 6 % netto, lire 148,000. — Rivolgersi Ingegnere Gallo-Maggi, Legnano, 9. 15542
CASA nuova vecchia barriera Nizza, 4,50 %, alloggi centrali, vendonsi. — Scrivere Valeggio 13. 44290
CASA operaia, negozi, magazzini, terreno fabbricabile, vendesi; superficie complessiva mq. 4000. — Scrivere cassetta 208 S, Unione Pubblicità, Torino.
CASA operaia, reddito netto 5 %, offresi 340,000. — Scrivere cassetta 221 S, Unione Pubblicità, Torino.
CASA (palazzina) di 2 o 3 alloggi, centrale, cerco 200,000 mila. — Scrivere cassetta 109 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15671
CASA signorile, Porta Nuova, esclusi intermediari. — Merlo, corso Vittorio, 23. 44304
CASA vendesi, camere 11. — Rivolgersi Cappello, Chiomonte, 18. Esclusi mediatori. 15589
CASA 130 vani vendesi cinque netto. — Bersano, Torquato Tasso, 11. 44597
CASCINA occasione seicento giornate, frazionabile, libera quest'o novembre, presso Chivasso, vendo centoquarantamila. — Scrivere notaio Colla, Agliè. 44311
CASCINOTTA dieci a venti giornate, anche frazionate, acquistasi; preferibile circondario Alba, Pinerolo, Saluzzo. — Scrivere cassetta 96 C, Unione Pubblicità, Torino. 15604
CASETTA modesta sei vani, mille metri altitudine, 200 metri stazione ferroviaria, vendo L. 25,000. — Bronca Giacomo, Saluzzo, 45, Torino. 44601
CERCASI ad affittare con promessa di vendita un vasto dominio agricolo di almeno 150 ettari, con casa e terreno, di preferenza situata nella valle del Po. — Scrivere con particolari all'ingegnere Theeuwissen, 3, via Colli, Torino. 15408
CERCO acquistare subito stabile di reddito Torino valore da duecento a trecento, preferibile trattare direttamente. — Offerte dettagliate casella postale 67.
COLLINA Saluzzo cedo, affitto in villa due camere e cucina ammobigliate. — Portinaio via Sagliano, 1.
COMPRO casa solida, centrale, reddito ... 150-250,000. — Scrivere cassetta 218 S, Unione Pubblicità, Torino.
DIRIGENDO vendesi 350,000 grandiosa villa residenziale ammobigliata, luce, giardino, parco, venti minuti tramvia, grande palazzo signorile angolo, vicino corso Vittorio. Trattasi direttamente. — Scrivere Lanfranco, via dei Mille, 33. 44518
ELEGANTE villa 12 camere ammobigliate, grandioso giardino, rustico, 17 giornate terreno, 125 mila. — Portinaio via Roma, 2. 44018
FABBRICATO industriale 120 coperti 1300 terreno, cintato, vendesi subito. — Defrancesch..., Sacchi, 30.
FABBRICATO industriale 600 mq. costruzione modernissima, annesso ampio cortile, vicinanze Fiat centro officinal, vendesi. — Scrivere cassetta 157 S, Unione Pubblicità, Torino. 44200
MONCALIERI. Si vendono piccoli appezzamenti terreni di una, due o più giornate. — Rivolgersi, non oltre il mese di maggio, dal notaio Boccardo. 15103
PALAZZINA 16-20 ambienti, costruzione moderna, quartieri signorili Torino, cercasi. — Offerte cassetta 79 C, Unione Pubblicità, Torino. 15536
PALLANZA vendesi casa 36 ambienti circa, due minuti imbarcadero, spazioso cortile, L. 30,000, occasione. — Scrivere cassetta 83 C, Unione Pubblicità, Torino. 15438
PALAZZINA 10 ambienti, casa 18 camere, vendo ... Venaria Reale. — Via Venti Settembre, 11.
PEGLI. Appartamento vicino al mare, sette vani, mobiliato, vista meravigliosa, vendesi 50,000. — Scrivere cassetta 1046 E, Unione Pubblicità, Genova. 4129
SPIAGGIA Varazze vendesi splendida palazzina mobiliata. — Marangoni, piazza Ferro, 3, Genova.
TERRENO cintato con entrostante tettoia, via Cellini, vendesi. — Notaio Arnulfo, via Marconi, 10, Torino. 15466
VENDO casa due piani, otto ambienti, Noie Canavese. — Baima, Nizza, 33. 44398
VENDESI casa portici piazza Castello, interno. — Scrivere cassetta 133 S, Unione Pubblicità, Torino.
VENDESI Champlas du Col, strada nazionale Sestrières, palazzina sei vani, con giardino, servizio giornaliero automobile. — Rivolgersi Don Prin, Thures (Cesana Torinese). 15453
VENDESI nel Canavesano nuova ed elegante villeggiatura, circa quaranta ambienti, termosifone, bagni, luce, acqua, garage, scuderia, serra, con altro vasto fabbricato unito, giardino e parco; splendido panorama. — Scrivere cassetta 217 S, Unione Pubblicità, Torino. 44514
VENDO casa centralissima angolo, splendida posizione, venti minuti da Torino. — Rivolgersi al signor Bianco Giuseppe, corso Vercelli, N. 150, Torino.
VENDO casa via Villafranca, con negozi, bella posizione, 350 mila. — Pierna, corso Peschiera, 172. 40058
VILLA con vigna, ridente posizione colline Ivrea, nove ambienti, ... — Testa, casella postale 76. 15550
VILLA dintorni Cesana, Oulx, Bardonecchia o altro in Val d'Aosta, di preferenza vicina cascina con possibilità di godere della campagna e partecipare lavori cercansi affittare mesi estate. — Gourevic, 31, via Legnano. 41330
VILLA lusello affittansi dieci camere mobiliate stagione estiva. — Ore 13-15, Barolo, 5. 44578
VILLA signorile centrale, tre alloggi, volendo uno solo, grande giardino, portineria, serra, vendesi 350,000, esclusi mediatori. — Scrivere cassetta 107 S, Unione Pubblicità, Torino. 15533
135,000 casa vendo Borgo San Salvario. — Rivolgersi Mauro Belvedere, 30. 44520

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A. Cambiansi tre ambienti primo piano, balconi, soleggiati, fitto mille, sul corso presso Barriera Orbassano, con 3-5 centrali, preferibile rialzato. Regalansi 500 lire. — Scrivere cassetta N. 171 S, Unione Pubblicità, Torino. 44301
AFFITTEREI locali uso ufficio, possibilmente alloggio comodità telefono. — Rainotto, via Goito, 8.
ALLOGGIO centrale sei ambienti signorilmente ammobigliato affitto provvisoriamente; esclusi bambini. — Giovinda Gianotti, fermo posta, Torino. 44573
ALLOGGIO centralissimo otto ambienti, con mobilio, cedesi, rilevando unita avviata Fotografia. — Clementa, via Roma, 27. 44285
ALLOGGIO moderno secondo piano, cinque camere, cucina, cantina, vicinanze Docks corso Dante, cambierei con tre camere, cucina ugual piano, centrale. — Scrivere cassetta 1 S, Unione Pubblicità, Torino. 44408
ALLOGGIO quattro camere, salotto, cantina, cambio con 5-6 camere. — Scrivere Margueretta, Donchetco, 7. 44441
ALLOGGIO sei camere mobiliate signorilmente, centrale, cedo. — Lasagna, Palatino, 9. 44499
ALLOGGIO sette vani cedesi, con mobilio. — Via Nizza, 33. 44358
ALLOGGIO signorile corso Vittorio, primo piano, presso Porta Nuova, sette camere, cambiasi altro nove, qualunque località. — Scrivere cassetta 87 C, Unione Pubblicità, Torino. 15604
ALLOGGIO signorile secondo piano vicinissimo Porta Nuova nove ambienti cambierei con altro sei ambienti centralissimo. — Rivolgersi fabbrica mobili, via Consolata, 4, Torino. 15403
AL meglio offerente, purchè marito e moglie soli, cedo splendido alloggio camera letto, pranzo, cucina ed ingresso, rilevando mobili. — Torneo, fermo posta. Esclusi mediatori. 15494
APPARTAMENTI su corso principale vendesi proprietà. — Impresa Masnotto, Bertola, 28. 15502
BOTTEGA vuota con retro e piccolo magazzino centro Vanchiglia cedesi locazione. — Offerte cassetta 81 C, Unione Pubblicità, Torino. 15463
CAMBIASI alloggio centralissimo 7 stanze e cucina con altro 4 o 5 stanze e cucina. — Scrivere Cena, via Belfiore, 10. 15500
CAMBIEREI camera, cucina, con tre, quattro ambienti, oppure rileverei piccolo alloggio mobiliato. — Portinaia, Biglone, 7. 44395
CAMBIEREI camera vuota con due posizione centrale, buona mancia. — Nobili, 33, Bertholliet.
CAMBIEREI con persona seria e distinta due belle camere vuote e centralissime con alloggio centrale tre, quattro camere, con cucina, oppure con altro sette, otto camere divisibile in due. — Scrivere Gilesia, via Perugia, 8, Torino. 44521
CAMBIO camera ammobigliata centro con altra ingresso indipendente periferia. — Scrivere cassetta 107 S, Unione Pubblicità, Torino. 44128
CAMBIO 2 stanze moderne con 4, 5, 6. — Moscato, Politecnico. 44076
CAMERA, salotto affitterei a distinta persona alternata. — Scrivere cassetta 209 S, Unione Pubblicità, Torino. 44495
CEDESI alloggio rilevandone mobilio, ottima posizione. — Bar Fino, Cavour, 1. 44303
CEDESI locale mq. 60, con sotterraneo, per ufficio o commercio diverso dell'attuale; posizione centrale. — Tratta Gallo, via Assarotti, 14. 15380
CEDESI locale splendido, lunga capitolazione, dieci metri vetrina sotto portici piazza Castello. — Rivolgersi via Alfieri, 5, portinaia. 44777
CEDO camera con mobiglia. — Via D. Bosco, 22, Missocco. 44313
CEDO camera, salotto, Porta Nuova, causa trasloco. — Cortazzo, Bertholliet, 17. 44310
CEDONSI due camere centrali cambio bottega. — Paggi, Pio Quinto, 14 bis. 44507
CEDONSI due eleganti locali pianterreno angolo via Cibrario. — Rivolgersi Bottiglieria Coccomale, via Misericordia. 44635
CERCANSI per piccola officina locali, tettoia, cortile vicino Barriera Orbassano, Crocetta, San Paolo. — Poccardi, Morosini 44. 44635
C... ovunque, possibilmente Vanchiglia, locale per piccola Agenzia trasporti, con stalla, deposito carri. — Scrivere cassetta 206 S, Unione Pubblicità, Torino. 44517
CERCO due camere vuote, possibilmente in collina o fuori barriera. — Scrivere cassetta N. 227 S, Unione Pubblicità, Torino. 44533
CERCO una, due camere vuote, cucina, qualunque posto. — Previtera Giuseppe, via Po, 8. 44560
CERCO 4 o 5 camere vuote oppure ammobigliate, anche dintorni Torino. — Scrivere cassetta 201 S, Unione Pubblicità, Torino. 44121
DUE sorelle impiegate, condotta serissima, cercano una, due camere ammobigliate, comodità cucina. — Costi, Madama Cristina, 11. 44534
DINTORNI Cuneo affitto stagione estiva appartamento mobiliato. — Scrivere cassetta 202 S, Unione Pubblicità, Torino. 44606
DISPONIBILE locale uso industria e garage circa 1000 mq. coperti con ampio cortile nelle vicinanze di Porta Susa ... — Indirizzare offerte cassetta 1033 A, Unione Pubblicità, Torino. 8403
DUE camere ben mobiliate cedonsi causa partenza. — Scrivere Arnaudo, via Tarino, 1. 44414
FINALMARINA affittasi alloggio sette camere, divisibili, dal 10 giugno al 10 luglio, vista mare. — Rivolgersi portinaio corso Duca di Genova, 3. 44204
GE...BOA ... procurando ufficio ammobigliato, vuoto, preferibilmente vicinanze Portasusa. — Scrivere geometra Pipino, corso Regina Margherita, 101. 44509
GIOVANE professionista stabile, posizione morale economica primo ordine, cerca appartamentino elegantemente mobiliato, oppure camera, salotto, bagno, presso casa signorile. Impegnasi anche per lunga scadenza. — Scrivere cassetta 106 S, Unione Pubblicità, Torino. 44494
IN cambio una o due camere cedesi portieria piccola palazzina. — Casalindario, 20. 15492
LOCALE disponibile subito mq. centotrenta, asciuttissimo, espressamente costruito industriale. — Corso Vercelli, 4. 44505
LOCALI spaziosi, piano terreno, casa centrale moderna, disponibili per ufficio. — Scrivere cassetta 216 S, Unione Pubblicità, Torino. 44579
MANCIA competente procurandomi quattro ambienti vuoti San Salvario, qualunque affitto. — Zanella, pero Foro Boario. 44267
MANCIA procurandomi camera-salotto od appartamentino mobiliati, centrali, verso strada. — Scrivere cassetta 174 S, Unione Pubblicità, Torino. 44357
MU...IPALE distintissimo ricerca una, due camere vuote in subaffitto presso onoratissima famigliuola. — «Orologiaio», Garibaldi, 21. 44577
OCCASIONE per sposi. Piccolo appartamento riccamente e finemente ammobigliato, posizione centrale, cedesi. — Rivolgersi Corso Oporto, 32. 44589
OFFRO lire 50 procurandomi camera vuota. — Scrivere coniugi Bagnasi, San Donato, 55. 44578
PALAZZINA periferia divisibile due alloggi cambierei con appartamento 8 o 9 camere. — Scrivere cassetta 131 S, Unione Pubblicità, Torino. 44430
PICCOLO alloggio vuoto cercasi per luglio, anche prima, ambiente pulito, per famigliuola senza bambini ... mediazione. — Scrivere cassetta 219 S, Unione Pubblicità, Torino. 44597
PROFESSIONISTA cerca due, tre camere centralissime per studio. Cambierebbe eventualmente alloggio cinque camere con altro sei, sette adattabile. — Scrivere cassetta 84 C, Unione Pubblicità, Torino. 15601
TRECENTO regalo chi mi procurerà camerette vuote, passaggio pianoterra; rilevo mobili se ammobigliata. — Scrivere casella postale 304, Torino. 44501
TRE locali secondo piano affittansi uso ufficio. — Venti Settembre, 60. 44604
300 e più offro procurando due camere vuote. — Scrivere Spinini, Barbaroux, 27. 44627
300 regalo procurando tre, quattro camere. — Confetteria, 0, Pietro Micca. 15576
14,000 cedesi negozio centrale, due vasti retri, vetrina, adatto generi diversi, con, senza mobilio. — Scrivere cassetta 99 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15403

Camere mobiliate e pensioni 6
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

AFFITTASI camera ammobigliata pel 1.o maggio, corso Regina Margherita, 92. — Dirigersi portinaio.
A miglior offerente camera, cucina ben ammobigliate, tutte comodità. — Pio Quinto, 14 bis. 44498
CAMBIO modesta camera con altra indipendente. — Scrivere cassetta 104 C, Unione Pubblicità, Torino.
CAMERA, appartamento mobiliati cerco urgenza. — Dottor Moggio, via Pinerolo, 15. 44448
CAMERA con pensione cerca signorina presso distinta famiglia, possibilmente in centro. — Scrivere cassetta 75 C, Unione Pubblicità, Torino. 15516 bis
C... camera mobiliata ingresso libero, qualunque prezzo. — Scrivere cassetta 204 S, Unione Pubblicità, Torino. 44512
CONIUGI senza prole cercano camera mobiliata o vuota, pagamento anche sei mesi anticipati. — Scrivere Zamponi, via Po, 40. 44317
DIRETTORE fabbrica cerca camera ammobigliata libera, possibilmente con buona pensione, presso distinta famiglia. — Offerte cassetta 108 C, Unione Pubblicità, Torino. c 15594
DISTINTA famiglia darebbe sana pensione famigliare. — Portinaio via Rattazzi, 1. 44316
ELEGANTE camera ammobigliata presso distinta famiglia offresi a persona sola, ottima moralità. — Scrivere cassetta 225 S, Unione Pubblicità, Torino. 44620
GIOVANE distinto cerca elegante, libera camera e salotto, oppure elegantissima camera; accetterebbe anche pensione, purchè decorosa. — Scrivere Apra, via Ospedale, 14. 44512
GIOVANE serio, Politecnico, cerca camera, anche con pensione. — Scrivere Capra, Madama Cristina, 31.
PAGHEREI tre mesi anticipati, trovando camera mobiliata, subito, anche fine mese, rappresentante trentenne serissimo. — Lanfranchi, Hôtel, via Po, 30.
PENSIONE cerca seria signorina, con camera piccola mobiliata. — Scrivere cassetta 164 S, Unione Pubblicità, Torino. 44604
PENSIONE e camera matrimoniale elegante a distinta. — Via Pietro Micca, 15. 44656
PENSIONE seria, signorile, famigliare, con camere confort. — Via Cavour, 7 bis. 44620
PROFESSIONISTA stabile cerca ammobigliata distintissima. — Scrivere o rivolgersi portinaio via Perrone, 2. 44640
SIGNORE serio cerca camera ammobigliata. — Nigris, via Ospedale, 16. 15573
SIGNORINA seria, sarta, cerca ammobigliata. — Rivolgersi portineria, Montebello, 24. 44608

Annunzi vari 7
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A. A. A. A. Acquisto vestiti uomo L. 120, paletots L. 100, scarpe, tutto usato. — Scrivere Pavarello Cesare, fermo posta. 44462
A. A. A. Al massimo (senza concorrenza) compro brillanti di valore, perle, smeraldo, platino, oreficerie, lire sei, borsette argento cinquantacinque grammo. — Vigliani, via Genova, uno.
A. A. A. Brillanti, perle, gioielli di valore compera al più alto prezzo La Perla, Galleria Subalpina.
A. A. A. Brillanti, perle, platino, oro, compero, superiori. — Sabiglia, Lagrange, 24, piano p...
A. A. Alti prezzi compero brillanti, oro, argento. — Bertola, via Bogino, 4, piano primo.
A. A. Argenteria, oro, brillanti, polizze compro. — Montano, via Botero, 6, piano primo. 44570
A. Accurate informazioni private, commerciali, matrimoniali, ovunque. — Informatore, Arcivescovado, 1. 44494
A. A quattro lire grammo impegnansi oggetti oro; il 30 per cento anticipasi sulle polizze del Monte. — Banco Popolare, Mercanti, 19. 44436
ABITI eleganti, modelli, pellicce, compro, vendo. — Frasca, Lagrange, 21. 44353
ABITI tailleur fantasia, vestaglie, camicette. Assoluta concorrenza prezzi. Accuratissima confezione su misura. — Bellina, Lagrange, 21. 15423
ABITI uomo, signora, paletots, biancheria, calzature compro. — Virginia, Stampatori, 11, secondo piano.
ACQUISTASI macchina scrivere occasione. Offerte dettagliate. — Scrivere cassetta 101 S, Unione Pubblicità, Torino. 44480
ACQUISTO matrimoniale, sala pranzo occasione. — Scrivere Robbi, corso Vittorio, 15. 44883
AFFITTEREBBESI, rileverebbesi forno con magazzino, anche cortile. — De Luca, corso Stupinigi, 155.
ARGENTERIA servizio posata, frutta, 12 persone, vendo occasione. — Legnano, 18. 44045
ATTENZIONE. Borsetta argento usata, oggetti oro, argenterie, gioie pago più di tutti; provate. — Nicolao, via Bertola, 34. 44257
AVVENIRE. Oroscopi, Talismani. — Mora, Piazza Castello, 15. 44570
BALLO liscio, lire tre per lezione individuale. — Fano, Roma, tredici. 44470
BAGNA dancing vendo. — Via La Loggia, 18 (viale Stupinigi). 44511
BALLE nere finissime, soletta doppia, vendonsi partita. — Corso Regina Margherita, 130, Pannella.
CAMERA letto matrimoniale tre luci, altra chippendale, camera pranzo, salone mogano chiaro con marqueteria, grande specchiera, salottino Impero con tendaggi, entrata, soprammobili diversi, artistica coppa bronzo dorato porcellana Sèvres, autentico cofanetto Damasco, quadri, poltrone, poltroncine, tendaggi, ricchissimi tappeti da tavola gobelin seta damasco, arredi religiosi, toilettes, comò, guardaroba, buffets, letti noce, comodini, cachepots, portalibri, portamusica, serre-papiers, cavalletti pittura stile, giardiniera salotto, console, tappezzerie dorati, altri mobili, vendonsi urgentemente occasione. — Artisti, tredici. 44481
CAMERA letto rovere, mobili studio, bagno smalto, scaldabagno gas completo vendonsi, anche separatamente. — San Secondo, 60, ore 14-17 giorni festivi.
CAMERA matrimoniale elegante vendesi. — Portinaio, Giovanni Prati, 1. 15416
CAMERA pranzo elegantissima vendesi occasione. — Scrivere cassetta 213 S, Unione Pubblicità, Torino.
CAMICETTE, vestaglie, vestiti, mantelli, biancheria, prezzi convenienti. — Jaccod, via Consolata, 15 (vicino Santuario, fermata tram). 44443
CANNETTO a mano robustissimo vendo. — Portinaio via Volta, 5. 44463
CARTOMANZIA. Vero giuoco carte per conoscere amore, interessi, passatempo. A richiesta recasi a domicilio. Consulti per iscritto. — Signora C. M. L., corso Farini, 37, p. 4.o, scala 1.a. 15470
CASSONI ferro per conservare pellicce, biancheria; chiusura di sicurezza. — Negri, Lagrange, 4. 15486
CAUSA trasloco occasione vendesi elegante camera letto completa, d'acero, guardaroba grande, macchina stirare a gas, letto con comodino. — Massena, 17. 44510
CEDESI numero telefono. — Scrivere cassetta 181 S, Unione Pubblicità, Torino. 44271
CELEBRE giovane indovina «La Parigina» consigli infallibili. Scienza Egiziana. — Corso Tortona, sette (Ponte Regina). Esclusi Giovedì. 47566
CERCASI occasione macchina scrivere, possibilmente Remington. — Scrivere cassetta 102 C, Unione Pubblicità, Torino. 15551
CERCO occasione scrivania, banco, carrette. — Offerte Antonietti, Volta, 5 (Portanuova). 44461
CHARRETTE elegantissima, ruote con gomme, come nuova, vendo. — Testa, Hôtel, via Po, 26. 15370
COMPREREI letto gemelli lastrone, semimoro, d'occasione. — Scrivere, indicando prezzo, cassetta 221 S, Unione Pubblicità, Torino. 44187
COMPRO cassa-forte. — Dare dettagli, esclusi mediatori, C. Vacchero, capo-mastro, Ogliànico Canavese. 44502
CON lire 2,50 tingerete facilmente casa, tutte tinte, qualsiasi tessuto. — Corriere, San Tommaso, 29.
CUCINE economiche a legna e carbone. Ricco assortimento in tutte misure. — Portel, Arsenale, 36.
CULLA legno curvato, lettino legno con materassi di bimbo sano vendonsi. — 11-12, corso Vittorio, 64.
DENTIERE rotte, usate, compera Baraccone portici via Nizza, rimpetto 11. 15475
DENTIERE usate compera orologeria corso Vittorio 46, rimpetto Cinema Ambrosio. 15134
DENUNZIE patrimonio assume ragioniere provetto. — Scrivere cassetta 220 S, Unione Pubblicità, Torino.
DIVISA doppio petto, nuovissima, ufficiale fanteria, vendo. — Macchi, Vanchiglia, 11. 44772
ELEGANTE mobilio Bar, tavoli marmo, lastra. — Portinaio corso Regina Margherita, 64. 44506
GRUES scorrevoli, a ponte, manovra a mano, portate tonn. 10 e 25, scartamenti metri 13 e 14, vendonsi. — Rivolgersi Officine Meccaniche, via Prenestina, 43, Roma. 2543
GUARDAROBE, banchi, vetrina, merci vendonsi. Liquidazione, piazza San Carlo, 1. 15383
INFORMAZIONI, investigazioni segretissime. — La Mondiale, Pio Quinto, 14 bis. 44410
LANA. Vendo Kg. 30 lana nuova e Kg. 20 lana vecchia occasione. — Bottone, via Genova, 9. 44537
LENZUOLA matrimoniali finissime ricamate nuove, 9 federette vendo. — Cheraz, via Piave, 3. 44476
LETTI ferro lamiera, toilette, lavabi, mobili diversi vendonsi a privati. — Ore 13-15, Barolo, 5. 44595
LETTO matrimoniale, tavolini, sedie, poltrone, cassettone con specchio, materassi vendonsi. — Visibili dalle 14 alle 16, via Pallamaglio, 32. 44452
MACCHINE scrivere, riparazioni, rimessioni a nuovo. — Avigdor, via Mazzini, 22. 15410
MACCHINE Scrivere Williams due vendonsi occasione. — Paggi, Pio Quinto, 14 bis. 44400
MATERASSI lana nuovi, macchina cucire, stufa elettrica, cannocchiale occasione vendonsi. — Legnano, 18.
MOBILI antichi vendonsi, visibili pomeriggio. — Perron, corso Francia, 165. 44014
MOBILI occasione vendo, salotto Luigi XVI ricco, grandiosa entratura. — Jerio, corso Francia, 13 bis.
OCCASIONE. Camera letto noce, nuova, lana materassi. — Florina, Monginevro, 37. 44592
OCCASIONE. Facciata completa in lastrone, pantalera, vendonsi. — Casale, piazza Solferino, 1. 44572
OCCASIONE per privati. Vendesi salotto noce Luigi XV. — Lattes, ore 13-14, corso Regina Margherita, 91. 44478
OCCASIONE! Vendesi facciata negozio moderna ferro cristalli, lampadari, banco, scaffale. — Bar, via Alfieri, 3. 44402
OCCASIONE. Vendo macchina cucire, bicicletta signora. — Lanzetta, via Genova, 8. 44504
OCCASIONE. Vendonsi letti gemelli noce, scolturati, con pagliericci, un comodino. — Novaretti, San Donato, 47. 44434
OCCASIONE. Vendo salotto stile XV. — Bagetti, 21.
PIANO, autopiani, armoniums, nuovo ricco assortimento. — Via San Francesco da Paola, 11, Collino.
PIANOFORTE francese ed Armonium tedesco vendonsi. — Via Saluzzo, 31, Spalla. 44635
PIANOFORTE nuovo Leibah, fuochi Mignon vendo occasione. — Accademia Albertina, 30. 44450
PREMIATA Sonnambula da qualsivoglia consulto, presenza, corrispondenza; cartomanzia. — Garibaldi, due. 44608
PUPITRE doppio per ufficio moderno vendesi. — Carmine, 4, Barbarello. 44111
QUADRO del Mongalvo vendesi; acquisto pendolo. — Scrivere cassetta 210 S, Unione Pubblicità, Torino.
REMINGTON 7, tabulatore ... 3x0,50 vendonsi. — Fabrizi, Roma, tredici. 44401
REMINGTON 2, carrello doppio, lire 750; 7 lire 450. — Rappresentanze, via Bologna, 52. 44379
RILEVO piccolo appartamento, mobilio elegantissimo, facendo cambio con ricca pelliccia Kolinski nuova, ultimo modello, valore 20,000. — Scrivere subito Giordano Rita, via Milano, 2. 44500
SCAFFALI per negozio da vendere. — Rivolgersi Pescivolo, corso Castelfidardo, 55. 15101
SCARPE commerciale vendo nuove Pasta Cigno tutte tinte. — Conierie San Tommaso, 28. 14229
SE vera occasione, compro camera letto, pranzo, comò, guardaroba, mobili diversi. — Scrivere Canepa, Santa Chiara, 52. 15503
SMARRITA grossa cagna lupa, giovane, pelo lungo, nome Diana. — Competente mancia consegnandola Anziello, via Principi Acaja, 9. 15530
SOTTUFFICIALE carriera trentenne, pensionato, 3000 annue, sposerebbe signorina buona famiglia, presenza, dote adeguata. — Peppino Dario, posta, Visano (Brescia). 15473
SPECCHIO a camera d'entrata vendonsi. — Via Cassini, 42. 44548
STUDIO completo con macchina scrivere vendo occasione. — Ferrari, Rossini, 21, secondo piano.
TELEFONO acquisterei numero pagandolo bene. — Scrivere cassetta 188 S, Unione Pubblicità, Torino. 44101
TINA, vetri, cucina economica, letti lastrone, sedie in ferro e diversi liquido. — Trattoria, Principe Tommaso, N. 20. 15513
VASCA rame capacità litri 600 circa vendesi. — Portinaio via Arcivescovado, 4. 15563
VENDO antico pianoforte germanico. — Rivolgersi portinaio via Lamarmora, 41. c 15632
VENDO elegante camera matrimoniale; visibile dalle 15 alle 17 feriali. — Corso Quintino Sella, N. 15, p. t.
VENDONSI macchina a cucire, libri Salgari, scrivania. — Zanello, pero Foro Boario. 44624
VENDO serra fiori 3x3,50, con termosifone. — Milanesio, corso Duca di Genova, 39. 15463
VENDO violongo. — Rosso, via Orto Botanico, 26, Torino. 44606
VERA occasione vendo camera lusso, pranzo, salotto, comò, guardaroba, letto lastrone grande, letto bambino, tavole, mobili diversi, cassaforte, cucina economica, materassi. — Tiello, San Domenico, 35.
VOLETE denari piccole somme? — Ferrari, via Sant'Agostino, N. 18. 44103
YOST visibile ultimo modello vendo occasione. — Ufficio traduzioni corso Siccardi, quattro. 44639
Uomo maresciallo maggiore artiglieria fortezza, specialista, capitale quarantamila, mensile seicento, sposerebbe signorina 20-25enne, bella presenza, moralissima, dote adeguata. — Gino, Ufficio Commerciale, via Po, 30. 44572
Uomo distinto meccanico sposerebbe signorina, vedova con dote. — Anselmo, Ufficio Commerciale, via Po, 30. 44501
Uomo serio, mancante affetto, relazionerebbe, scopo matrimonio, vedova, signorina piacente. — Scrivere Adolfo, Ufficio Commerciale, Pio Quinto, 14 bis.

Lezioni e Traduzioni 8
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ALLA vecchia, rinomata Scuola automobilisti meccanici lezioni continue da specialisti; garantiscesi licenza governativa. — Corso Re Umberto, 31, Giraud, in cortile. 44441
CONTABILITA' pratica, lingue, stenografia, dattilografia. Rapidissima preparazione impieghi; diplomi. Lezioni individuali. Chiedere programmi. — Scuola ragioniere Nasia, via Alfieri, tre. 44441
...LISH lady wanted for lessons with children. — Mr Gourevich, 31, via Legnano. 44331
FRANCAIS préparé rapidement examens conversation, composition. — Prof. Duc, Mazzini, 43. 44568
FRANCESE, inglese, insegna, prepara esami professoressa Trivero. — Via Amedeo Avogadro, 11. 14006
INSEGNANTE francese prepara seriamente esami. — Berger, via Nizza, 32. 44303
LAUREANDO ingegnere dà lezioni, ripetizioni matematica, fisica. — Rivolgersi Bracco, San Maurizio, 51.
LEZIONI francese, tedesco, matematica professore Istituti tecnici. — Oporto, 10. 43855
LEZIONI ogni materia scuole tecniche, commerciali. Corsi contabilità. — Rag. Accatti, Bertholliet, 8.
SCUOLA chauffeur e motociclo garantisce licenza governativa, spesa minima. — Maccagno, via Lagrange, 17. 44411
SCUOLA conduttori automobili garantisce seriamente patente governativa. — Piazza Statuto, 9. 44616

Rappresentanti, viaggiatori 10
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A Lanificio importante offresi, scopo miglioramento, viaggiatore, rappresentante o direzione vendita, giovane, diplomato ragioniere, da 10 anni addetto vendita primario Lanificio, conoscenza clientela interno, estero, pratico fabbricazione, serietà, primarie referenze. — Scrivere cassetta 100 N, Unione Pubblicità, Milano. 2136 B
CASA grossista merce ogni città, esclusa Torino-Milano, Ditta o persona bene introdotta piazza per affidare esclusività compera, vendita grosse partite merci. — Scrivere cassetta 74 C, Unione Pubblicità, Torino. 15414
CERCANSI abili piazzisti pratici liquori per Torino; inutile offrirsi senza serie referenze. — Scrivere Morasà, via Alfieri, 3. 15300
CERCANSI Ditte rappresentare Roma. — Scrivere «Quattrini», Pianellari, N. 11, Roma. 9473
COMMERCIANTE con cauzione, ottime referenze, disponendo ufficio, magazzini Ravenna, accetterebbe rappresentanze qualsiasi articolo viaggiando Romagna. — Scrivere cassetta 114 E, Unione Pubblicità, Torino. 4047
COMMERCIANTE, ottime referenze, desiderando abbandonare lavoro proprio conto, impiegherebbesi quale commesso viaggiatore presso Ditta importante. Possiede abbonamento ferroviario per tutta Italia. — Scrivere a cassetta 1863 E, Unione Pubblicità, Genova. 2588
DISPONENDO locali, seria Ditta cerca rappresentanze, articoli casalinghi. — Monrello, Vanchiglia, 31.
PER lancio importante specialità elettromedicale, novità facile piazzamento, grande avvenire, cercansi rappresentanti autorevoli, provetti, ogni provincia, con ottime referenze, piccolo capitale. — Scrivere Società Energo, via Nizza, 43, Torino. 15456
PIAZZISTA articoli tecnici cercasi. — Scrivere cassetta 3 D, Unione Pubblicità, Torino. 44607
PIAZZISTA articoli tecnici, con clientela propria, ricercasi da importante Casa industriale; esigonsi serie referenze. — Scrivere cassetta 145 S, Unione Pubblicità, Torino. 44553
PIAZZISTA generi alimentari cercasi; referenze; stipendio e provvigione. — Scrivere cassetta 165 S, Unione Pubblicità, Torino. 44412
RAPPRESENTEREI, anche con deposito, seria Casa alimentari, droghe, confetture, liquori per Piemonte, Liguria, disponendo personale e locali. — Scrivere cassetta 173 S, Unione Pubblicità, Torino. 44578
RETRIBUISCONSI corrispondenti rappresentanti regionali per servizio commerciale. — «Gazzetta Lombarda», Milano. 2226

Alberghi e stazioni climatiche 11
Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

AFFITTANSI Noli (Liguria) due appartamenti stagione bagni, posizione sul mare, comodità. — Rivolgersi Dino Dandoglio, Noli (Genova). 44653
ALASSIO. Pensione signorile primordine in villa privata, grandioso giardino, spiaggia, comodità moderne. — Portinaio via Sagliano, 1. 44415

Automobili, biciclette e sport 12
Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

A. A. A. Vendesi torpedo Fiat tipo 2, secondo trimestre 1919. — Marco Polo, 11. 44594
ACCESSORI vari per automobili cedonsi in blocco. — Fabry, via Nizza, 43. 44471
ACQUISTEREI da privato chassis 10-20 HP. — Scrivere prezzo, dati, Bianchi, Colli, 28. 44535
ACQUISTO occasione elegante bicicletta signora. — Scrivere cassetta 186 S, Unione Pubblicità, Torino.
AFFARONE. Causa imprevista vendo elegante torpedo sei posti, qualunque prova. — Via Principe Tommaso, 15. 44373
A qualunque prova vendonsi camions 18 HP, bollati, seminuovi, occasione. — Bergonera, San Secondo, 81.
AQUILA torpedo sette posti vende privato. — Visibile Garage Sforza, dalle 14 alle 16. 44509
A. Rettifico cilindri deformati di automobili, motocicli. Torneria metalli, riparazioni. — Parma, Principe Tommaso, 33. 44765
ASSORTIMENTO convenientissimo motosidecar Indian, Davidson, Bianchi da riparare. — Mazzini, 68.
AUTOCARRI Nazzaro 55, Fiat 18 Ter come nuovi, vendonsi. — O. M., Garage Boltrandi, via Pinelli, 8, Torino. 44605
AUTOMOBILE 14 HP, nuovissima prova rallatio, quattro bagagli, avviamento, fari elettrici, vendo offerte superiori trentacinquemila. — Facchiodo, Donizetti, 7. 15603
BICICLETTA Triumph con carter, parafanghi, gomme antisdrucciolevoli, nuovissima, rubata 14 corrente, mancia generosa facendola ricuperare. — Portinaio, Vittorio Amedeo, 15. 44527
CAMIONCINO portata 10-15 cerco. — Bourlot, San Carlo, 4. 44604
CAMION Fiat 15 Ter perfettissimo vendesi 18,000. — O. M., Garage Boltrandi, via Pinelli, 8, Torino.
CAMION Fiat 17 A vendesi. — Perino, Villa Regina, 7.
CAMION Nazzaro HP 35-55, come nuovo, vendesi 21,000. — O. M., Garage Boltrandi, via Pinelli, 8, Torino. 44605
CAMION Nazzaro vendesi occasione. — Perino, Villa della Regina, 7. 15606
CAMION Spa motore 800, chassis 7000, con pneumatici, bollato a qualunque prova. — Cariola, via Saluzzo, 3. 44530
CAMION Spa 3000 vendo. — Villa Frattino, Cascina Vica. 44767
CAMIONS 15 H. L., come nuovi, prezzi convenientissimi. — Burzio, via Monginevro, 4, vecchia Barriera Casale. 44590
CARROZZERIA camioncino da vendere, prezzo mite. — Portinaio, via Vanchiglia, 6. 15404
CERCASI bicicletta d'occasione. — Scrivere cassetta 98 C, Unione Pubblicità, Torino. 15548
COMPRASI bicicletta uomo occasione. — Presentarsi domenica, 25 corr., dalle 9 alle 12, corso Francia, 261, Ristorante Aliana. 15577
COMPRASI camioncino sei quintali e chassis adattabile. — Zucchi, Lauro Rossi, 26. 44419
EXCELSIOR 12 HP, sidecar triplo originale, meglio che nuovissimo, vendo L. 10,000 causa cadute. — Via Bertholliet, 30. 44500
FIAT BLK nuovissimo, moderno, qualunque prova, vendesi straccasione. — Via Ravenna, 1. 44570
FRERA HP 1 ¾ Moto Rêve 2 ¼ vendonsi occasione. — Corso Ciriè, 97. 44766
FRERA HP 3 ½, bollata, ottimo stato, vendo. — Re Umberto, 92. 44540
ITALA 35-55 HP, gran lusso, landaulet limousine, fanaleria elettrica. — Riva, Palermo, 121.
LANCIA chassis carrozzato, consegna luglio, cedesi contratto. — Rivolgersi Dertone, via Giulia, 14, dalle 17 alle 19. Esclusi mediatori. 44379
LANCIA limousine 313, ottimo stato, vendo Locatelli, Monte Pietà, 24. 15403
MOTOCICLETTA Frera 4 HP, cambio tre velocità, nuova, qualunque prova, vendesi. — Trattoria Pilone, regione Barca, 209. 44377
MOTOCICLETTE vendo con e senza sidecar, perfetto funzionamento. — Rivolgersi Barberis, via Maria Vittoria, 34. 44292
MOTOCICLI inglesi Rover, motore Jap bicilindrico, cambio ... tre velocità, trasmissione catena, carrozzino originale inglese di lusso. — Modelli 1920 visibili presso Primaria Motoagenzia, Maria Vittoria, 24. 44209
MOTOCICLO New-Hudson 4 HP, cambio, vendo. — Carrozzeria, Barone Petitti. 44353
MOTO leggera acquisto. — Scrivere cassetta 104 C, Unione Pubblicità, Torino. 44570
MOTOSACOCHE 5 HP, ottimo stato, 5000. — Portinaio, Andrea Provana, 3. 15605
MOTOSIDECAR biposto Reading, ultimo modello, 7000; Motoborto cambio graduale, 3000; bollate. — Boccio, Po, 20. 44530
MOTOSIDECAR Reading Standard nuovissima cedesi causa salute. — Scrivere cassetta 163 S, Unione Pubblicità, Torino. 44296
MOTOSIDECAR recentissima, ultimo modello, compero. — Offerte cassetta 226 S, Unione Pubblicità, Torino. 44622
OCCASIONE. Vendo moto sidecar seminuova, 8-10 HP. — Ferrero, Zecca, 47. 44276
OFFICINA acquisterebbe camion di qualsiasi tipo o portata, anche da riparare; farebbe cambi tipi pesanti con leggeri o viceversa; esclusi intermediari. — Scrivere dettagliatamente cassetta 189 S, Unione Pubblicità, Torino. 44415
POSTEGGI centralissimi per automobili in Torino, con relative vetture, cedonsi causa salute. — Scrivere casellario postale 110, Torino. 44531
RENAULT 10-15 HP, quattro cilindri, landaulet limousine elegantissima, ruote smontabili, vendo 35,000. — Vinelli, San Campana, 20, Torino. 44570
SIDECARS per Indian, Standard, Dellatorrera, Bianchi sempre pronti, motori occasione. — Primaria Motoagenzia, Maria Vittoria, 24. 44297
TORPEDO elegante sei posti, Lyon Peugeot. — Gatti, corso Belgio, 36. 15400
TORPEDO Lancia elegantissimo, ... lire 70,000; camioncino Rapid, torpedo vendo. — Via Asti, 34. 44292
TRE tipi Dux, Tre Ter, ballon, zero Fiat, Spa a mille, 70 terza serie vendonsi. — Garage Clerisetti, Tommaso, 12. 44375
TRICAR furgoncino trasporto merci domicilio, come nuovo. — Carrozzeria, Garibaldi, 31. 44791
VENDESI camioncino elettrico portata Kg. 500, lire 12,000. Massima economia nei trasporti. — Rivolgersi sig. Fava, via Piazzi, 10, Torino. 44570
VENDO bicicletta uomo nuova. — Via Nizza, 62.
VENDO camioncino Fiat tipo 2, 1919, come nuovo; vetture, camions grossa portata, ruote, pezzi ricambio. — Vallano, via Campana, 18 bis. 44603
VENDO camion Diatto CD, gomme doppie piene, 30 quintali, qualunque prova. — Sesia, 13. 15591
VENDO Lancia torpedo con avviamento, tipo Dux Fiat 1919 torpedo. — Via Goffredo Casalis, 72, Ferrio.
VENDO motocarrozzetta Bianchi bicilindrica, come nuova. — Bichart, via Urbino, 3. 43872
VENDO moto Della Ferrera, 2 cilindri, 11 cavalli, con sidecar, bollata. — Corso Regina Margherita, 5, P. P. Gennari. 44479
VENDO pezzi ricambio qualunque tipo, telai, ruote, assali, camions, vetture, alberi motori, rimorchi, omnibus. — Maccagno, via Cibrario, 57. 15591
VENDO subito come nuovi camions 18 B. L., 18 H. L. R. — Rivolgersi Fratelli Giordano, Venaria Reale.
2 tipi Dux torpedo 1919, Fiat 3 A, ballon smontabile, nuova, di gran lusso, e chassis Diatto nuovissimo vende Garage Piemonte, corso Peschiera, 35. 44482
15 HP Berliet, torpedo lusso, cedo contratto, consegna giugno. — Testa, casella postale 76. 44578

Torino 1920 — Tip. FRASSATI & C.